

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 27 DICEMBRE 2023

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 42 pagine, numerate da 1 a 42

Ordine del giorno:

approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (imu) anno 2023

conferma aliquote addizionale comunale irpef anno 2023

verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 865/1978

approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. anno 2023

ratifica delibera di giunta n. 69 del 04/11/2023. variazioni di bilancio

ratifica delibera di giunta n. 75 del 20/11/2023. variazione di bilancio

variazione di bilancio di previsione

approvazione rimodulazione del servizio di raccolta porta a porta

ricognizione delle partecipate

approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2023-2025, art. 170 c. 1 dlgs 267/2000

approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, art. 151 dlgs 267/2000

regolamento gestione palestra

cessione di diritto di superficie di un'area comunale in favore di Enel-Distribuzione

Il Presidente del Consiglio Lusi: Segretario l'appello.

Il Segretario Generale Falcone: Angelo Stati presente (audio assente)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Cominciamo con i punti all'ordine del giorno.

La Consigliera Silvestri Antonella: Per i primi due punti all'ordine del giorno volevo chiedere l'accorpamento per la discussione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi è d'accordo per l'accorpamento dei primi due punti? Poi facciamo una votazione separata, però, caso mai, lo discutiamo, va benissimo.

Punti. nn. 1-2 - Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) anno 2023; Conferma aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2023

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

L'Assessore Silvestri: Ok, Presidente, grazie. I primi due punti all'ordine del giorno riguardano l'approvazione delle aliquote IMU e l'approvazione dell'addizionale comunale IRPEF che rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Quindi io direi che possiamo tranquillamente passare alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire? Il primo e il secondo perché non c'è stata nessuna variazione rispetto all'anno precedente, quindi è stato detto questo. Quindi se vuole intervenire, consigliere Silvestri, altrimenti andiamo a votazione. No, non c'è stata nessuna variazione. Riguardo le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU parere favorevole, quindi...

Votazione punto n. 1

Il Segretario Generale Falcone: 7 a favore?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Anche Vittorio Silvestri, sì.

Il Segretario Generale Falcone: Immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Idem, sì.

Votazione punto n. 2

Il Segretario Generale Falcone: Si vota per il secondo punto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Queste sono le conferme dell'aliquota addizionale IRPEF. Quello delle aliquote... Ah, ok, ok, sì.

Il Segretario Generale Falcone: Quindi unanime?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Il Segretario Generale Falcone: Immediata esecutività, idem?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Punto n. 3 - Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 865/1978

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo al terzo punto "Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie, ai sensi delle leggi numero 167 del 62 e numero 865 del 78". Orazio, prego.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Anche per questo punto, chiaramente, non ci sono state richieste a riguardo di cessioni, per quanto non è stato necessario quantificare queste aree. Pertanto, rimane quasi invariato rispetto all'anno scorso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Anche Orazio ha terminato. Vittorio, prego.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, colleghi Consiglieri. E' verità, in merito a questo punto le cose sono rimaste inalterate, però forse sarebbe stato o sarebbe il caso, per l'interesse degli imprenditori, tanto ritengo che a Capistrello come sta andando, come si può dire, il mercato del lavoro gli imprenditori siamo tutti quanti alle corde, però sarebbe stato il caso, in merito a quest'area, confermare ancora, ma perché e cosa serve? Confermare ancora quelle aree, perché e cosa serve? È il caso di esaminare la restituzione ai proprietari? Perché qua l'interesse non c'è stato nei tempi buoni dei nostri e mio personale interesse degli imprenditori a cercare di sviluppare il nostro territorio, figuriamoci adesso quelle cose. Quindi se è possibile esaminare che detti terreni possano essere liberati e lasciati agli imprenditori. Tanto l'interesse io non lo vedo, né oggi... (intervento fuori microfono) Vi chiedo scusa, vi chiedo scusa, sì, vi chiedo scusa. Sto dicendo, non vedo l'interesse, gli imprenditori siamo quelli che siamo, i pochi che siamo rimasti abbiamo traslocato e pare che non ci sia interesse alcuno da parte neanche dell'associazione (incomprensibile) di far parte che ci possa essere qualche possibilità. Quindi è il caso evidentemente di, se giuridicamente e tecnicamente è possibile, liberare questi terreni e lasciarli ai liberi proprietari. Perché, ripeto, per quanto mi riguarda, intendiamoci eh, è verità che si sta rimuovendo qualcosa, però per Capistrello e questo mi dispiace, lo dico francamente, e non è la mia... nessun rigurgito, consentitemi questa espressione, ma se veramente, penso, avessimo fatto qualche cosa in più Capistrello poteva essere un insediamento produttivo, minimo 400 o 500 persone. Però acqua passata non macina più. Quindi ritengo, se tecnicamente possibile, di eliminare questi terreni e lasciarli per l'utilizzo ai vari proprietari, anche se pure a Capistrello il discorso dell'agricoltura è finito, non c'è mai stato, è stata sempre un'agricoltura molto povera e quindi non lo so. Tutto qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Grazie Vittorio. Vuole...

L'Assessore De Meis: Dico che raccolgo comunque l'invito da parte del consigliere Silvestri e insieme con l'ufficio tecnico potremmo fare le dovute verifiche per poter soddisfare questa richiesta. Chiaramente saranno poi gli uffici competenti a stabilire in base al piano regolatore questa rivisitazione, ok? Grazie.

Il Sindaco Ciciotti: C'è da modificare il piano regolatore per fare azioni di questo genere, eh! Noi abbiamo incaricato urgentemente... incaricato, abbiamo avuto dei preventivi da un architetto per cercare di rivedere un attimo un po' le condizioni che ci sono del piano regolatore e quindi se riusciremo a trovare i fondi per il prossimo anno vedremo di dare un incarico abbastanza oneroso ovviamente per cercare di rivalutare un po' tutte le condizioni che abbiamo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Terminati gli interventi andiamo a votazione. Chi è favorevole a questo punto? Per il punto, per l'approvazione di questa... (intervento fuori microfono del consigliere Silvestri) Sì, sì, si è recepito... Sì... ormai! Allora, seconda votazione. Tutti quanti.

Il Segretario Generale Falcone: Unanime? Immediata esecutività. Idem?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Punto n. 4 - Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. anno 2023

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo con la delibera di "Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, anno 2023", Orazio.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Anche questo punto è quasi rimasto immutato rispetto all'anno scorso, questo punto, ad eccezione che è stata soltanto inserita una richiesta di un nostro concittadino di Corcumello per un piccolo pezzettino di terra di 6 metri quadrati che l'ufficio ha inserito nel piano delle alienazioni e che si aggiunge questa richiesta. In più è stata stralciata la particella del foglio 56, particella 15, che è l'ex scuola elementare di Pescocanale che presenta chiaramente non più l'idoneità sismica e questa amministrazione sta valutando il da farsi, al che è stata stralciata dal piano delle alienazioni.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Grazie Orazio. Vittorio, prego.

Il Consigliere Silvestri: A proposito di questo punto io dico questo, dall'elenco ci sono molti terreni che potrebbero essere alienati direttamente ai vecchi proprietari oppure possono essere messi in vendita perché sono tanti, non ne vale la pena avere tutti questi terreni senza utilizzo né da parte dell'amministrazione, tanto meno dei vecchi proprietari. È il caso di esaminare questa situazione perché, ripeto, sono tutti quanti piccole particelle che però potrebbero essere interessati i semplici cittadini qualora volessero mantenerli. Io mi ero fatto un appunto qui per fare qualche domanda all'ingegnere Laurenzi per questa stilatura di elementi, però non ho avuto modo di parlarci. Per cui io propongo, se ritene opportuno, che questi terreni, se c'è interesse, possano essere venduti ai cittadini. Noi che cosa ne facciamo di questi terreni? Tutto qui. Grazie.

L'Assessore De Meis: Comunque questi terreni che troviamo nello specchio nel piano delle alienazioni già ci sono le richieste che l'ufficio ha già comunque attivato l'istruttoria per la cessione di queste richieste.

Il Consigliere Silvestri: Io leggo che c'è soltanto questo Bisegna Fernando che ha fatto la richiesta di alienazione. **(intervento fuori microfono dell'assessore De Meis)** Beh, in questo foglietto non riesco a leggere questo, che hanno chiesto l'alienazione, vi chiedo scusa, eh! Qua c'è l'istanza, l'indirizzo. Intervento previsto alienazione, quindi andrebbero tutti quanti alienati questi terreni, oltre a questo di Bisegna Fernando che è rientrato in possesso, ma sbaglio? **(l'assessore De Meis continua a intervenire fuori microfono)** Poi abbiamo però anche il discorso degli immobili, che è una bella somma, sono 309.500. Hanno già fatto richiesta per queste alienazioni? Ci sono in essere richieste o meno? Niente. Deve essere fatto un bando? Che cosa facciamo con questo? Come si procede? Quindi? Stiamo parlando di bei soldini, eh, 309.000, non è che stiamo parlando di pochi soldi. E' che a Capistrello oramai il discorso degli immobili va scemando sempre di più. Va bene, grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, andiamo a votazione. **(la consigliera Bussi chiede di intervenire)** Prego.

La Consigliera Bussi: Allora, intanto, buongiorno. Per capire, si sono accorpati dei punti? Può farmi un report veloce, se non le dispiace?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, sono stati accorpati il primo e il secondo punto perché non ci sono state variazioni e poi abbiamo fatto la votazione separata. Poi abbiamo fatto il terzo e adesso siamo al quarto, "Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, anno 2023.

La Consigliera Bussi: Allora faccio, quindi, velocemente un mio intervento, semplicemente per mettere in evidenza la poca disponibilità di questa amministrazione nell'ascolto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Dina, devi parlare del punto perché non è che possiamo.. e non è il punto se stai facendo le tue osservazioni riguardanti come la... disposizione del Consiglio.

La Consigliera Bussi: Faccio una premessa. Allora, capisco che è sempre difficile. Adesso, poco fa, ho assistito a una domanda fatta dal consigliere De Meis al consigliere Silvestri, dove gli ha detto "nella tua delibera c'è questo prospetto? Io ce l'ho, tu ce l'hai?", è una domanda che mi faccio anch'io. Ok, se noi non l'avessimo e io l'avessi richiesto e non mi viene dato, qual è il problema? Ci arriviamo, ci arriviamo, ok. Questa poca attenzione... io sto usando dei toni... se mi fate fare una piccola premessa poi arriviamo all'oltre. Questa poca attenzione fa sì che poi le problematiche vengano sviscerate all'interno di un Consiglio che non viene neanche pubblicato all'albo per darne pubblicità, cosa che la Presidente del Consiglio ormai si gestisce il Consiglio Comunale come cosa propria.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Se va a vedere ci sono i punti.

La Consigliera Bussi: Eh sì, però non con la dovuta accortezza e giorni di tempo. A tempo debito deve essere messo perché le persone potrebbero organizzarsi per assistere, oltre a vederli online. Ovviamente già si è votato sui punti e non torno perché ormai è cosa fatta. Piano delle alienazioni e valorizzazioni, ovviamente questo è l'unico punto in cui forse ci sono delle entrate certe, per cui nel momento in cui c'è la vendita di questi beni è normale che ci siano delle entrate. Il Problema è che... poche richieste e i beni invece che rimangono poi sul gruppone dell'amministrazione sono quelli che stanno andando anche in rovina, per cui poi ci sarà da parte del Comune anche l'onere di doverli poi mantenere. Quindi per quanto mi riguarda ovviamente su tutti i punti, sia precedenti che attuali, il mio è un voto sempre in negativo, ma proprio per il modo di gestire il tutto come, continuo a dire, veramente come cosa privata. Questo poco mettere nelle condizioni la minoranza di partecipare. Veramente, pregherei... lo credevo che nella Presidente avrei trovato una persona attenta e puntuale su alcune cose, invece vedo che non solo si è allineata e coperta ma nello stesso tempo...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Mi rispecchio a lei, signora consigliera, il rispetto proprio. Si è vista la disponibilità sua nel... Sindaco, sto rispondendo al consigliere Dina.

La Consigliera Bussi: La mia disponibilità è dovuta al fatto che sono stati convocati cinque Consigli in orari improponibili di un punto solo all'ordine del giorno, qui ci troviamo invece ad approvare 13 punti e a me non era arrivato il deposito degli atti e toccava a lei controllare che questo fosse accaduto, perché in un giorno si sarebbe potuto risolvere il problema, invece avete aspettato nove giorni. (voci sovrapposte) È un mio diritto, caro Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Il mio diritto è dirle di andare avanti perché stiamo parlando di altro, stiamo parlando di approvazione del piano delle alienazioni.

La Consigliera Bussi: No, non è altro, questo è il luogo in cui si decidono...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo a votazione, prego.

La Consigliera Bussi: Ecco, questa è la modalità! Questa è la modalità!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Votazione, parere favorevole?

Il Segretario Generale Falcone: Favorevoli? 7 a favore. Astenuti?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Astenuto Vittorio. (voci sovrapposte)

Il Segretario Generale Falcone: Eh, lo so, io non osservo, non ho tempo per osservare lei. Immediata esecutività. Idem?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Punto n. 5 - Ratifica delibera di giunta n. 69 del 04/11/2023. variazioni di bilancio

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo al quinto punto "Ratifica delibera di Giunta numero 69 del 4/11/2023, variazione di bilancio", prego Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Con questa variazione di bilancio si portano all'attenzione per la ratifica delle modifiche al bilancio necessarie per definire risorse per costo personale e per inserire all'interno del bilancio delle somme che sono già giunte da vari enti sovracomunali. Come da specchio allegato, i totali di quadratura sono rispettati sia per l'anno in corso che per i due anni successivi e come da parere del revisore dei conti, positivo, possiamo tranquillamente deliberare. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Grazie Ernesto. Prego, gli interventi. Chi vuole intervenire sul punto 5? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Purtroppo, mio malgrado, noto che nulla di difformità, però che già nella proposta di deliberazione si lasci intendere che il revisore dei conti esprime pareri favorevole, insomma, lascia un po' a desiderare, anche se questa (**incomprensibile**). In merito a questa variazione di bilancio ci sarebbero molti elementi da valutare o meno. La delibera di Giunta numero 69 in alcuni punti, previsione di entrata, "maggiore recupero diversi dall'ufficio urbanistico", quanto sarà? Non c'è la somma. "Incrementi impegni servizio riscossione", quanto? Non c'è. "Rimborso di somma...", sono tutte previsioni di spesa che, secondo me, andrebbero dimostrate. Per quanto il recupero che avete annunciato sono 25.000 euro, così anche per gli anni futuri. Vi chiedo scusa, balbetto un pochino perché non riesco a esprimere bene. Poi perché questa delibera in via d'urgenza quando c'era tempo fino a fine dell'anno per cercare di approvare? La cosa che dite "si garantisce un punto di cassa finale non negativo, come si evince dal seguente prospetto", una variazione di bilancio è ovvio che non modifica e non può modificare quello che è l'assetto finanziario, anche perché si tratta di pochi soldi. Però, voglio dire, sono tutti quei documenti che mi pongo la domanda io, intendiamoci eh, qual era l'urgenza di questa delibera 60 giorni prima? Scadeva qualcosa? Dovevamo essere inadempienti? Io non vorrei dilungarmi troppo, ma negli allegati che ci sono secondo me ci sono molti importi che, esaminati col bilancio attuale, non avrebbero totale riscontro, però dal momento che stiamo ratificando solo questa delibera, per quanto concerne i numeri del bilancio abbiamo modo e tempo nella discussione attinente per fare certe disquisizioni, ma non nel senso cattivo, intendiamoci, anche come consiglieri per capirci, insomma, come è effettivamente. Io per questa variazione del bilancio esprimo sin da adesso che mi astengo, che non voto a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego Dina.

La Consigliera Bussi: Allora, leggo qui che questa variazione d'urgenza è stata messa in atto perché ci sono stati dei contributi che sono arrivati e quindi devono essere allocati, però leggo anche che ci sono poi... "bisogna adeguare le previsioni di entrata all'andamento della gestione", quindi non c'era un equilibrio nel momento in cui questi soldi entravano e c'era un surplus. Però poi c'è anche una previsione di entrata e una previsione di spesa. Quindi, siccome non ho avuto l'opportunità di poter verificare per capitoli, perché il segretario ha pensato bene che erano dei documenti che non mi potevano essere dati, visto che sono solo un semplice consigliere di minoranza, io leggo qui che come previsione di entrata abbiamo maggiori incassi dell'addizionale IRPEF e maggiori recuperi diversi dell'ufficio urbanistica. Poi però abbiamo anche le previsioni di spesa, che sono un incremento impegno servizio riscossione tributi per maggiori incassi,

rimborso di somme ufficio urbanistica, incremento capitolo spese e manutenzione del patrimonio, quello che dicevo prima, e attività formativa e di aggiornamento, quindi la variazione di urgenza forse è dovuta anche a una cattiva... a una poco attenta gestione, diciamo così. Volevo mettere in evidenza solo questo.

Il Consigliere Liberati: Presidente, non aggiungo nulla perché sono osservazioni e constatazioni da quattro anni fatte in fotocopia, a cui è stato dato enne volte riscontro, enne volte spiegazione. Stavolta mi astengo dallo spiegare per l'ennesima volta gli stessi concetti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? (il consigliere Silvestri chiede di fare la dichiarazione di voto) Sì. Dichiarazione di voto, Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: La mia dichiarazione non è tanto sulla delibera in oggetto, ma se mi consente il collega Liberati lasciateci almeno lo spazio di esprimere un giudizio. Vi chiedo scusa, stavo dicendo, lasciateci almeno la possibilità di esprimere un giudizio, può essere condiviso o meno, però secondo me non è giusto, tantomeno è corretto che ogni volta che esprimiamo c'è quasi un redarguire delle espressioni. Questo non fa onore a nessuno. Se volessimo esaminare questa delibera, tornando un po' indietro, c'è la previsione delle entrate, quanto? Come? Previsione di spesa, quanto? Come? E' una delibera monca, secondo me, che viene spontanea alla domanda, perché se è una delibera dovrebbero esserci anche dei numeri, invece c'è un raggruppamento, ma si doveva spiegare. Abbiamo dei capitoli di entrata e di spesa che sono riportati senza alcuna spiegazione. Però, ecco, ripeto, visto e considerato che, con tutto il rispetto, al vostro comportamento è stato sempre lo stesso perché non siamo stati mai, da quattro anni a questa parte e adesso ne abbiamo cinque, interpellati prima del Consiglio Comunale, come stabiliscono i vari regolamenti. Questo è un modo di fare che io rispetto ma non condivido, perché una maggioranza può approvare, può adempiere e quant'altro, però ogni volta ci viene data una lezione e non ci sto più. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo a votazione. Chi è favorevole?

Il Segretario generale Falcone: 7 favorevoli. Astenuti? 2. Contrari nessuno. Immediata esecutività. Idem?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Punto n. 6 - Ratifica delibera di giunta n. 75 del 20/11/2023. variazione di bilancio

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, andiamo con il sesto punto, "Ratifica delibera di Giunta numero 75 del 20/11/2023, variazione di bilancio", prego Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Le osservazioni a questa variazione di bilancio sostanzialmente sono le stesse in precedenza. Sono arrivati dei contributi che bisogna mettere a bilancio, da che l'urgenza, in più era necessario svincolare dei fondi per interventi previsti dalla nostra linea di condotta e di sviluppo del territorio comunale. Anche qui ovviamente i totali di quadratura sono perfettamente in equilibrio, anche qui c'è il parere del revisore dei conti positivo. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire? Prego Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: E' apprezzabile la relazione del consigliere. In queste delibere leggiamo sempre "variazioni di urgenza", io posso capire che l'urgenza ci possa essere, però abbiamo sempre già inizialmente il parere dei revisori come se avessero già esaminato questa documentazione per esprimere il loro parere. Potremmo leggere gli equilibri del bilancio, i fondi crediti dubbia esigibilità che sono enormi, però nei punti successivi mi riprometto di intervenire con più elementi, considerando che su questo equilibrio e assetto del bilancio abbiamo una situazione ad esempio stabile per quanto concerne il fondo

crediti dubbia esigibilità, che poi entrerà nel merito, per 354.871 per ogni anno da recuperare. **(intervento fuori microfono del Sindaco)** Sono allegati in questi documenti, questo è allegato in questo documento. Questa è la delibera di Giunta 75. Come, non stiamo parlando della delibera 75? **(intervento fuori microfono del consigliere Liberati)** Non ho capito, chiedo scusa.

Il Consigliere Liberati: Chiedo scusa, Vittorio. Nella sostanza di questa proposta non si parla di crediti, di debiti fuori bilancio e quant'altro. Quello che hai letto è il prospetto del rendiconto approvato a suo tempo. Quindi non stiamo riparlando di quella roba lì. È il prospetto allegato al rendiconto fatto a suo tempo.

Il Consigliere Silvestri: Io chiedo scusa, fa parte della delibera 75, che io ho gli allegati, non è che gli allegati me li sono lasciati a casa o meno, li ho estrapolati perché sono nella documentazione del Consiglio Comunale. No, no, no, spiegatemi, perché se ho letto male...

Il Consigliere Liberati: Dicevo prima, quel prospetto lì è quello allegato al rendiconto che abbiamo approvato a suo tempo, sta lì dentro per capire come si è arrivati alla situazione attuale, non è una proposta nuova, non sono numeri nuovi, non è un qualcosa di nuovo.

Il Consigliere Silvestri: Vabbè, mi riservo, tanto quando andremo al bilancio... mi riservo comunque di intervenire perché così ci capisco ben poco.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi altro vuole intervenire? Si può andare a votazione. Chi è favorevole?

Il Segretario Generale Falcone: Favorevoli 7. Astenuti? 2. Contrari? Nessuno. Immediata esecutività. Idem? Approvato.

Punto n. 7 - Variazione di bilancio di previsione

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo al settimo punto "Variazione di bilancio di previsione", prego Sindaco. Ah, scusami, prego Liberati.

Il Consigliere Liberati: Presidente, prima non ha notato che alzavo la mano per intervenire? Comunque mi prendo un secondo per dire che la cosa più interessante della variazione precedente che la minoranza non ha colto è che ci sono 30.000 euro per sistemare la strada di Cupone, lo dico adesso. Allo stesso modo in questa variazione c'è un solo capo che è importante ed è relativo alla sistemazione e alla valorizzazione del punto di attraversamento del fiume Liri presso la località Peschiere, che è stato finanziato su richiesta dalla Giunta Regionale. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

La Consigliera Bussi: Quello che ha fatto notare io lo avevo notato sinceramente, però di solito quando si fa la presentazione del punto sarebbe bene metterlo in rilievo. Io non sono intervenuta semplicemente perché come aveva detto prima era chiaro, invece poi ha dovuto fare un appunto e quindi non è così chiaro. Benissimo! Benissimo questo contributo, benissimo che comunque sia ci si avvicini a questo nostro paesaggio in una maniera forse che lo renda un po' più fruibile e quindi assolutamente non ho nulla da eccepire essendo anche una variazione in entrata, quindi perfetto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Il Segretario Generale Falcone: Favorevoli 8 allora?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Astenuto Vittorio.

Il Segretario Generale Falcone: Astenuto Silvestri. Contrari nessuno. Immediata esecutività. Idem? Approvato.

Punto n. 8 - Approvazione rimodulazione del servizio di raccolta porta a porta

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo al punto 8 "Approvazione rimodulazione del servizio di raccolta porta a porta", prego Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Come è noto a tutti il centro raccolta è stato terminato. e quindi dobbiamo cominciare ad usufruire del servizio. Abbiamo pensato quindi di rimodulare insieme alla Segen il contratto generale che avevamo, tenuto conto di altre esigenze legate alla gestione della discarica Trasolero che deve essere mantenuta sotto controllo con determinate prescrizioni regionali. Per cui la Segen si farà a carico della gestione della discarica di Trasolero con il controllo di tutti quanti gli elementi che sono necessari e altrettanto della gestione del centro di raccolta. In base a questo abbiamo rimodulato il contratto che avevamo in essere tornando ad una cifra identica a quella del contratto, in maniera tale da evitare il contrasto tra il contratto e le esigenze che abbiamo amministrative e quindi il prossimo anno sarà rivalutato il servizio di porta a porta come raccolta, ci sarà il servizio della gestione del centro di raccolta e l'esecuzione dei controlli da fare sulla discarica di Trasolero. Come potete vedere gli importi non sono cambiati rispetto a quello che era il contratto principale, è stato ridotto l'importo dell'esecuzione del servizio di porta a porta, rinunciando a due servizi di raccolta carta settimanale e di altro servizio che adesso non ricordo neanche quale sia, per ritornare all'interno comunque di 707.000 euro. L'umido viene fatto due volte nel periodo invernale e tre volte nel periodo estivo. E con questo abbiamo rivalutato tutte le situazioni, fatto salvo comunque il Consiglio che dovrebbe deliberare di dare mandato al Sindaco di rivedere la cosa più importante che abbiamo in sospeso in questo momento con la Segen, che è la rivalutazione dei costi in base all'importo contrattuale che avevamo nel 1922-23, che anno era, non me lo ricordo. 2019. E quindi la raccolta che viene effettuata in questo momento sarà ridotta per quei due servizi e mantenuta costante per tutti quanti gli altri. Al Sindaco viene demandato quindi l'onere di ritrattare il discorso della rivalutazione che avrebbero diritto dal punto di vista contrattuale e di rivedere un attimo l'importo definitivo e complessivo del contratto che andremo a instaurare con Segen, tenendo conto altresì che a gennaio ci sarà la rimodulazione del contratto stabilito dall'Arera e quindi tutti quanti noi saremo obbligati a rivedere le posizioni e le deduzioni che l'Arera apporterà ai contratti in essere con le varie società di gestione. Io credo che su questo sia inutile prolungarsi molto sul discorso che abbiamo. Se vedete gli allegati che ci sono nella delibera, ci sono diversi allegati che sono relativi alla gestione del centro di raccolta, dove c'è un allegato di materiali che possono essere depositati al centro di raccolta, alcuni sono a titolo gratuito fino ad una certa quantità, altri saranno a carico dei cittadini per lo smaltimento di questi servizi. Tra questi rientrano le gomme, per esempio, di automobili usate, i detriti provenienti dalle demolizioni o rifacimento di appartamenti o di ristrutturazioni dove c'è una certa quantità che viene pagata direttamente dal Comune, fino ad una certa quantità, o le piccole quantità che ognuno va a depositare quando ha necessità non vengono addebitate ai cittadini. Solamente quando ci sono grandi quantitativi questi se ne faranno carico in parte i cittadini perché comunque sarebbero obbligati ad andare a smaltire in altri luoghi. C'è una convenzione standard e ci sono delle schede che vengono ripartite in base al conteggio che viene effettuato. Avete tutti quanti i moduli dove potete vedere i costi e le circostanze che ci saranno. Sono i moduli per il deposito dei rifiuti da mettere nel centro di raccolta e ci sono delle schede riassuntive di quello che propone nelle varie situazioni. Quindi allegati 1, 2, 3 e 4 sono riferiti esclusivamente alle prestazioni che sono variate rispetto a quelle che erano in essere fino ad oggi.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego Dina.

La Consigliera Bussi: Io sinceramente ci vedo tanta confusione in questa relazione alla proposta di adeguamento del contratto di servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ai servizi accessori nel Comune di Capistrello. Punto primo, messo in essere che comunque sia la cifra rimane la stessa ma il servizio viene depotenziato, per cui la raccolta della carta passa da una volta a settimana a una volta ogni 15 giorni, tranne che per le utenze commerciali, la raccolta del vetro passa da una volta alla settimana a una volta ogni 15 giorni, ovviamente sempre senza tenere conto delle utenze commerciali che rimane invariato e la raccolta dell'umido due volte a settimana durante l'inverno-primavera e tre volte nel periodo estivo. Allora faccio notare, io non lo so se forse facciamo tutti questo servizio raccolta, l'umido tenuto un giorno in più in casa le buste si deteriorano, disintegrano, quindi io voglio capire il cittadino cosa è dovuto a fare adesso nel momento in cui ha più umido e non sa dove metterlo e non ha un luogo idoneo dove poterlo ubicare, andare tutti i giorni nel centro di raccolta? Quindi la domanda è: il depotenziamento di questo servizio che comunque noi paghiamo, non è economico e quindi tenendo presente che non è economico, invece di depotenziare il servizio non si potevano creare altre situazioni più comode per i cittadini? Domanda. Le persone devono affittare furgoncini per portare l'immondizia nel centro raccolta? Oppure devono caricarsi in macchina tutto quello che non viene raccolto? Io potrei avere più carta e doverla smaltire un po' di più, non essendo attività commerciale, però potrei avere o potrei avere più vetro o potrei avere più umido, devo portarlo io al centro raccolta, mi devo registrare, devo scaricare e, scusatemi, dov'è la convenienza per il cittadino? Non c'è convenienza, tenendo presente che nel contratto viene espressamente messo in evidenza che tutti i prezzi sono soggetti ad adeguamento annuale ISTAT, per cui ci potrebbe essere benissimo ogni anno anche un aumento tenendo presente che l'Arera, addirittura, potrebbe anche creare questa situazione. Quindi la mia domanda è: il cittadino cosa va a guadagnarci se non avere immondizia in casa in più? Niente. Questa rimodulazione, sinceramente, non è a vantaggio del cittadino. A questo punto è a vantaggio solo della Segen, come al solito. Il discorso sarebbe trovare altre alternative. Proprio stamattina, anzi no, ieri, leggevo che si è partecipato a dei bandi per avere dei compattatori di plastica, solo Capistrello sembra che non sia riuscita ad ottenere questo servizio che anche era utile, poco ma utile. Però almeno hai una certezza, hai una certezza. Io sinceramente voglio vedere, abbiamo delle difficoltà con i rifiuti abbandonati, zona Palentina, zona... dovunque, addirittura lo svincolo della superstrada, dovunque e abbiamo un servizio che funzionicchia, nel momento in cui lo depotenziamo che cosa possiamo trovarci in giro? Di tutto, di tutto! Forse non avete visto che farraginoso è il meccanismo con tutti questi moduli che ci sono per poter poi scaricare, per poter fare tutto, cioè è un meccanismo farraginoso. Io ovviamente mi adegua alla maggioranza, nel senso che voi decidete e voi fate legge e vedremo come questo servizio funzionerà. Io ho dei grossi dubbi che avremo dei vantaggi e continuo a dire che l'unico svantaggio ce l'hanno i cittadini, ma uno svantaggio grande perché sicuramente l'immondizia, la Tari sarà aumentata, ne sono certa di questo, perché comunque sia la rimodulazione non sarà a vantaggio dei cittadini. Voi pensate che togliendo e inserendo poi altre modalità e mantenendo quel prezzo il servizio possa essere uguale? No, secondo me assolutamente no. Vedremo, chi vivrà vedrà. Io vedo che ci sono delle difficoltà già ora, con l'immondizia buttata ovunque nonostante ci sia una giusta soluzione, diciamo che è quella media, è quella che ci permette di avere almeno meno rifiuto in casa, perché sinceramente a questo punto significa che la discarica l'abbiamo noi in casa. Ogni 15 giorni il vetro, ogni 15 giorni la carta e per fortuna, ma l'umido due volte a settimana d'inverno ma a casa abbiamo i compattatori, abbiamo la centrale di biomassa che buttiamo le cose e le facciamo bruciare? Io non lo so, io personalmente non ho più posto dove inserirla e già sono tre volte a settimana, figuriamoci due, quindi penso che per i cittadini sia un depotenziamento del servizio e un aumento sicuramente della cifra. Quindi io non ci vedo assolutamente vantaggio. Assolutamente in disaccordo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, vuoi intervenire? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Il discorso Segen oramai ce lo portiamo dietro da diverso tempo. Anche per quanto concerne i crediti che la Segen avanzava che il nostro Sindaco ha chiuso la partita benevolmente per il nostro Comune, però a tutti gli effetti una chiarezza non c'è stata, ma non nei confronti nostri ma nei confronti della Segen. Dal momento che è un ente che fa il servizio da diverso tempo e continuerà a farlo secondo me avrebbe dovuto, per quanto mi riguarda, dare spiegazione per la differenza degli importi che il

Sindaco è stato così bravo da ridurre quasi a zero. Questo però non toglie, secondo me come amministratore, che la Segen è un nostro fornitore per diversi servizi e a dir la verità nei vari bilanci che la Segen ci ha sottoposto non c'è stata mai una possibilità di eventuale ritorno per il servizio fatto come soci di maggioranza di questo gruppo. Le domande possono essere tante, però in fin dei conti si riducono a zero perché quando il nostro Sindaco, nel senso buono della parola, da circa 400 o 500.000 che chiedevano è stato capace di chiudere a 60-70.000 euro è importante, però non c'è chiarezza, non c'è trasparenza, non tanto con il nostro Comune, quanto con la Segen. Io ho avuto modo di disquisire molto cordialmente, senza formalità, anche col direttore e le spiegazioni non ci sono state. Quindi per me rimane sempre un'ombra, nel senso che abbiamo un fornitore verso il quale siamo partecipati o partecipiamo a maggioranza, però a tutti gli effetti non c'è rispetto, secondo me, della correttezza. Io approvo e mi fa piacere che sia pronta questa nuova discarica alla Fonte Matteo, una discarica... un deposito, vabbè un deposito, un'allocazione-deposito, e anche su questo ho letto in qualche documento, se non mi sono sbagliato, che non ci sono elementi per fare non una contabilità, ma una situazione dove addirittura si legge che oltre X kg non possono essere scaricati. Abbiamo... Vabbè, a parte qualche documento importante della convenzione senza data, ma è pura formalità (**intervento fuori microfono del Sindaco**) Questa non parla di schema, qua parla di convenzione. C'è il Comune di Capiستrello-Segen, c'è la gestione, eccetera eccetera. Qua non parla di una bozza o meno, però non mi formalizzo sotto questo aspetto. Ma modifica della dicitura che posso dire? (**il Sindaco fuori microfono: Se il Consiglio non autorizza, noi non possiamo firmare la convenzione**)

Il Sindaco Ciciotti: Quindi quella è la copia della convenzione come sarà firmata successivamente dal Comune di Capiستrello e dalla Segen. Io in Consiglio non posso portare un atto già firmato.

Il Consigliere Silvestri: Lei può dire quello che vuole, qua si legge convenzione tra il Comune e quanto altro, abbia pazienza! Mi dica che è la bozza, mi dica quello che è, qui stiamo parlando di documenti importanti perché (**incomprensibile**). Poi andiamo un po' a pagina 16, dove il gestore è tenuto a garantire il corretto funzionamento del centro di raccolta, (**incomprensibile**) per soddisfare, eccetera eccetera. Il gestore è tenuto a (**incomprensibile**) l'accesso contemporaneo, non accettare rifiuti diversi o in quantità rispetto a quelli immessi secondo il presente regolamento. Che cosa significa questo? Che io porto dieci chilogrammi e l'accetto, è una mia idea questa, ne porto quindici e non l'acceto? Non è così? E va bene, datemi chiarezza. Scusatemi, eh, io sto leggendo. Poi c'è una modifica documento riscontro vostro 918/2023, tenuto conto delle richieste da parte del Comune di... in indirizzo di chiaramente rimodulazione delle condizioni afferenti (**incomprensibile**) con la presente nota si trasmette allegato quanto richiesto in sostituzione della documentazione già inviata da questa Società al Comune di Capiستrello, protocollo, eccetera eccetera. Questo è il 20/12/2017. Che dobbiamo variare? Che cosa è stato variato con questa nota? Non riesco a leggerlo io. Scusatemi, ho diversi appunti. Poi qui abbiamo allegato una proposta per quanto concerne Trasolero, come verrà definita questa situazione? Ancora parliamo che dobbiamo tombare o roba del genere? Qua dice che la società scrivente si impegna a seguire gli adempimenti amministrativi relativi alla discarica in Capiستrello, sita in località Trasolero, e qua non riesco... difatti ho scritto "che cosa significa?", non riesco a leggerlo. Poi abbiamo allegato due, nella gestione del centro di raccolta si ipotizza l'apertura dello stesso in max tre giorni settimanali, da definire di comune accordo, per un totale di sei ore settimanali. Prima dell'apertura del centro di raccolta dovrà essere approvato il regolamento di gestione con contestuale affidamento dell'incarico della gestione. Poi si parla di cassonetti e quant'altro, chi li fornisce questi cassonetti? Stiamo parlando di sette cassoni per metri cubi 30 cadauno, avranno un bell'importo e qui non è specificato. Poi, infine, non è dotato di un'apposita pesa. Cioè, i rifiuti che vengono portati quanti sono? O facciamo lo stesso discorso e non me ne vogliate, ritornando a qualche bolletta che addirittura trasportavano sei chilogrammi di immondizia e quanto altro, non vorrei che facciamo lo stesso discorso. Secondo me ci dovrebbe essere più chiarezza. Difatti dice che non è dotato di una pesa e quindi dovrà essere dotato, chi la mette questa pesa? Questa pesa? La pesa, la pesa per pesare, chi la mette questa qua? Quanto costa questa qui? Quindi questa è una proposta di gestione molto generica. Scusatemi perché ho fatto degli appunti, li ho letti solo ieri sera perché in questi giorni sono stato poco bene... li ho letti, li ho sfogliati. Poi il corrispettivo al netto del risparmio (**incomprensibile**) è di 624.000, quindi è diminuito il discorso del costo della gestione. Io sto leggendo, niente di... Poi abbiamo

nelle varie cartelle per quanto le sanzioni, ripeto ancora l'articolo 7, pesatura dei rifiuti, il gestore è attenuato a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita prima di avvia alla recupero e smaltimento, suddivisi per frazioni (**incomprensibile**), a conservare le bolle e quanto altro, succederà questo, come? Come avverrà questa operazione? Come verrà gestito? Staremo lì per ogni bolletta o meno? Oppure, casomai, nel fine mese o quando altro? C'è da stabilire un termine, no? Ripeto, non voglio essere polemico, ma non vorrei che ricascassimo nello stesso discorso del trasporto di 5 kg per bolletta. Poi, conferimento dei rifiuti inerti, questo è il punto D, i materiali riconducibili a miscugli o scorie, eccetera eccetera, derivanti da piccoli interventi di rimozione (**incomprensibile**) direttamente dal conduttore della civile abitazione potranno essere conferiti al centro rispetto di un limite annuo per utenza di 400 kg, 0,25 metri cubi, che significa questo? Che se un imprenditore fa una cosa che fa, solo questo può e l'altro dove lo scarica? Cioè, dovremmo attivarci per renderlo più agevole i nostri imprenditori. Quando qui parla di circa 0,25 metri cubi in un anno, che significa? Significa la grandezza di questo tavolino.

L'Assessore Stati: Si parla per i cittadini, non per l'imprenditore o ditte grandi, solo per i cittadini è.

Il Consigliere Silvestri: Sì, ma dal momento che io direttamente al conduttore della civile abitazione, eh, io già se demolisco un camino va oltre, no? Io me la pongo questa domanda, sennò avremmo un servizio lungo o potremmo creare dei problemi alla città. Dove la scarica sta roba? Dobbiamo preoccuparci che se in caso uno, a parte se lo fa la ditta, ma il cittadino stesso può rimuovere un camino, può rimuovere una porta, una scala. Poi qua dice, questo è un articolo, obbligo del gestore, qua secondo me si contraddice con quello che è stato scritto prima: il gestore è tenuto a garantire il corretto funzionamento del centro di raccolta "comprensionale" per soddisfare le normali funzioni in ingresso di persone e rifiuti. E' tenuto inoltre a consentire l'accesso individuale di un numero di soggetti, eccetera eccetera, sono tutte quelle clausole secondo me non vanno a vantaggio dei cittadini. Norme e comportamenti per gli utenti: l'utente, al momento del conferimento, è stato tenuto a fermarsi presso l'ufficio centro di raccolta per le pratiche di registrazione dei dati definitivi tratti da un documento d'identità...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, scusami se ti disturbo, ma stai andando fuori tempo. Concentrati in modo... altrimenti facciamo un secondo intervento...

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, con tutto il rispetto per quanto dire, però se pensiamo a che un Consiglio comunale possa essere condotto perché stiamo...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Però c'è il secondo intervento, eventualmente col secondo intervento andiamo... poi ci sta altro tempo.

Il Consigliere Silvestri: Vabbè, grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sindaco vuole intervenire?

Il Sindaco Ciciotti: Rispondiamo brevemente perché tutte le domande che ha fatto Silvestri sono riportate negli atti e nei documenti che sono allegati alla delibera. Io però una cosa vorrei capire, perché fare bastian contrario va sempre bene, ma non apprezzare e non capire che questo discorso sarebbe un costo maggiore per i cittadini rispetto a quello che effettivamente è oggi non significa capire la volontà e lo spirito della delibera stessa. Gli allegati 1, 2, 3 e 4, che sono la cosa più importante di tutta questa delibera, vi spiegano benissimo che cosa sono i servizi e quanto costano i servizi. Allora, se passiamo con l'allegato 1, dove si parla della discarica e quindi del centro di raccolta, si passa a 624.000 euro totali complessivi. Poi si passa con l'allegato 2 alla gestione della discarica di Trasolero che sono 26.000 euro, quindi questi sarebbero costi che dovrebbero pagare i cittadini, quindi 54 più 26 quanti sono? 70? 80? Allora, cosa dobbiamo far, dobbiamo ridurre qualche servizio perché la carta in casa non crei disturbo e non crei fastidio e quindi cercare di ridurre qualcosa o cercare di addebitare ai cittadini tutti questi oneri e questi costi? Tenuto conto di un'altra cosa, che è stata solamente sfiorata, ma evidentemente quando si parla non si ascoltano bene le

cose, io ho detto che il Sindaco, in base alla delibera, viene incaricato di trattare con la Segen le condizioni economiche complessive, di cui sono in particolar modo la rivalutazione e siccome il contratto prevede la rivalutazione dal 2019 ad oggi sarebbero cifre abbastanza elevate e tenuto conto che ogni anno si è fatto carico il Comune di questi costi e non li ha addebitati ai suoi cittadini ci sarebbe già un costo supplementare sulla gestione dei rifiuti. E' questo il senso del discorso e non dire solamente questo non va bene, questo non va bene e questo non va bene. Non va bene e siamo d'accordo tutti quanti e a me pure piacerebbe che la raccolta la facessimo tutti quanti i giorni, ma non è così, non si può ottenere. Quindi allora, tenendo conto delle economie e dei giochi che ci sono, se guardate l'allegato numero 4, nell'ultimo foglio avete scritto pure, è riportato tutto complessivo, i risparmi che otteniamo con queste situazioni, che sono stati quelli poi, guarda caso, che hanno fatto scopa con la gestione della discarica di Trasolero per impegni regionali assunti, perché la Regione, vi ripeto un'altra volta, ci ha dato i soldi per mettere a posto la discarica ed oggi pretende che la discarica sia controllata. Quindi deve essere controllato il percolato, la pioggia e la temperatura, i rilievi plano-altimetrici, sono tutte operazioni che dovrebbe fare il Comune, perché il Comune è il proprietario della discarica, non è la Segen, tenendo conto che la Regione ci ha fatto una delibera nel mese di luglio dove la gestione della discarica, che era prima a carico della Segen, passa a carico del Comune e quindi queste operazioni sono da pagare. Chi le paga? Le pagano i cittadini, perché il centro di raccolta, i rifiuti o la gestione della discarica vecchia sono oneri che sono addebitati comunque ai cittadini direttamente e noi stiamo facendo di tutto per cercare di mantenere un costo complessivo di quello che è oggi senza incrementarlo ulteriormente. Ora, al centro raccolta il regolamento è abbastanza lungo, caro Vittorio, quindi penso che effettivamente bisogna entrare in certi meccanismi, non è detto che se porti 10 kg la discarica non lo prenda, è che se uno arriva con un camion non lo prende, se lo va a portare lui nella discarica autorizzata dove portarlo, ma la gestione del centro raccolta serve a che cosa? Non la raccolta dell'umido, innanzitutto, chiariamo questo argomento, il centro di raccolta non è per la raccolta dell'umido. Se poi comunque ci saranno piccole quantità legate per esempio ai non residenti che sono costretti il lunedì quando ripartono per Roma o per altre città a portarsi dietro i sacchetti questo è un altro tipo di discorso, ma il centro di raccolta serve per depositare tutti i materiali che oggi noi non siamo in grado di smaltire comunemente. Quindi resterà attivo il servizio comunque passando in casa quando uno lo richiede per portare via roba ingombrante, materassi, divani, porte, mobili e tutto ciò che vuole, altrimenti c'è qualcuno che con le piccole quantità e le piccole cose può andare al centro raccolta e depositarlo al centro raccolta, è questo lo scopo e il principio fondamentale, cercare di mantenere un livello molto più positivo rispetto a quello che c'è oggi, con la speranza, ahimè, che tutti quanti noi ci auguriamo che quella gente che oggi va a buttare i rifiuti in mezzo ai Piani Palentini e non va a buttare solamente i rifiuti urbani ma spesso e volentieri noi alla zona dei campetti proprio ogni mese dobbiamo fare pulizia e spendere soldi costantemente e continuamente alla Segen che va a caricare bidet, lavabi, porte, finestre, mobili e tutto ciò che ne è conseguenza. Quindi sperando che col centro raccolta lo vadano a depositare là dentro anziché lasciarlo fuori. Questo è lo scopo fondamentale. O capiamo questo o stiamo discutendo di aria fritta. O sappiamo che cos'è un centro raccolta o non ne parliamo o se parliamo di altre cose cerchiamo di parlarne costruttivamente, ma cerchiamo di capire anche il principio e lo scopo fondamentale che c'è in queste operazioni e io non dico che mi aspetto da parte della minoranza che dica "ok, questo è un buon sistema, andiamo avanti per non aumentare le tasse ai cittadini". Caro Silvestri, la Segen ha cominciato a lavorare con il Comune di Capistrello quando è stata istituita, che anno era io non me lo ricordo, forse eri tu nell'amministrazione con Paolo De Meis, non so chi era l'amministrazione che ha fatto quell'accordo e quelle operazioni, per cui noi oggi in parte siamo condizionati ad una società controllata che cerca di lavorare e di operare in equilibrio, se non altro, economico e non con perdite di bilancio, perché sarebbe troppo facile dire alla Segen "tu fai questo, tu fai questo, tu fai questo" e chi lo paga? Bisogna mettersi sempre in condizione generale di che cosa è il costo, qual è l'efficienza che riesco ad ottenere e quali sono i benefici che ottengo per la comunità. Sono questi i dati di base e fondamentali che ci hanno guidato a questa situazione. Se noi poi abbiamo scritto sulla fronte qualche altra cosa rispetto a quello che dovrebbe essere e siamo così fessi da farci fregare ogni volta su questi concetti avete ragione. Mettetevi al nostro posto e vediamo cosa generate voi.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole fare il secondo intervento? Prego Dina.

La Consigliera Bussi: La gestione dei rifiuti, la cosa che rimane più in evidenza è che mettere i cittadini in condizione di capire che fare una buona raccolta differenziata e quindi avvalersi anche del centro raccolta e di tutto ciò che fa sì che non troviamo più rifiuti in giro che comunque sia poi vanno a deturpare quello che il nostro vivere normale, soprattutto per il futuro, dovrebbe essere alla base. Quando invece diciamo che i benefici che si ottengono per il cittadino io sinceramente leggendo questo i benefici per il cittadino non li trovo, l'unico beneficio che trovo è che comunque sia 700 e passa si pagavano e 707 si paga, quindi rimane modulato quello e però si depotenzia il servizio. Allora io personalmente dico che se mantengo lo stesso prezzo ed ho lo stesso servizio allora, anzi, forse lo potenzio anche allora è un beneficio per il cittadino, no che depotenzio il servizio però siccome tanto lo pago sempre lo stesso il problema non esiste. Non è così, questa è facile comunicazione ma che non serve a nulla alla fine nelle tasche dei cittadini perché sicuramente non è un qualcosa di conveniente e sappiamo che alla fine la convenienza è sempre nella tasca, perché si può fare qualsiasi ragionamento ma non deve essere nella tasca né della Segen, né solo dell'ente, ma del cittadino perché queste sono delle somme molto importanti che vanno a pesare su un bilancio familiare e non avendo il servizio nella stessa maniera ma, anzi, depotenziato, io sono sempre più convinta e veramente ho cercato di ragionarci sopra in maniera molto super partes, ho cercato di capire bene se leggendo i vari schemi si potesse trovare una soluzione diversa, personalmente mi è sembrato semplicemente un gioco di tu mi dai, io ti do, togliamo qua, mettiamo là, il gioco delle tre carte si chiama, siamo sempre allo stesso punto ma il cittadino è quello che ci va a rimettere. Io personalmente continuo a dire che non è questa la modalità, non è questa e che, anzi, io il discorso Segen ho detto già più volte che forse deve essere preso di petto e trovate delle soluzioni migliori, perché qui intorno abbiamo delle soluzioni migliori e lo vediamo anche nelle tasche dei cittadini. Io ho fatto dei confronti e sinceramente noi paghiamo troppo e adesso abbiamo anche meno servizio. Per i cittadini che non sono residenti è stato sempre un problema questo ma nessuno ha voluto mai capire fino in fondo come si potesse... adesso il centro raccolta sì, voglio proprio vedere, io sono convinta che nel giro di sei mesi noi abbiamo più spazzatura di quella che c'è in giro adesso e ne sono più che convinta di questa cosa, è una cosa ormai scientifica che le persone non sono educate a questo, per cui nel momento in cui vai anche a dare l'alibi per cui hanno meno servizio io immagino nella testa di alcune persone cosa può scattare, visto che anche adesso qualcuno ha difficoltà a capire come si fa la differenziata visto quello che si vede in giro, tenendo presente che anche il controllo che c'è, so che c'è e spero che funzioni in maniera puntuale perché è veramente una cosa che mi infastidisce quella di vedere l'immondizia in giro visto che comunque sia abbiamo questa facoltà che vengono a ritirarla. Purtroppo è un problema mondiale e su questo non è che siamo noi qui a risolvere i problemi del mondo, però è anche vero che una goccia può dare un contributo. Io vedo che non c'è una modalità di risoluzione. Questo è veramente solo un cercare di, come ho detto prima, metto là, levo là, tolgo quello, aggiungo quest'altro e il problema c'è sempre. Si deve invece essere un po' più coraggiosi forse e prendere un po' più di petto questa situazione, perché non è questa la modalità giusta per i cittadini, perché qua siamo per risolvere i problemi dei cittadini e cercare di trovare delle soluzioni per cui abbiamo dei servizi, viste tutte le tasse che si che pagano. Ovviamente per chi le paga.

Il Sindaco Ciciotti: Una sola risposta e poi lascio a te. Quindi vuol dire che noi dovremmo, ma questo non è messo nelle condizioni, far pagare ai cittadini altri 26.000 euro più 54.000 euro, 80.000 euro all'anno di incremento. Ne paghiamo 700 e quindi vuol dire il 12% in più da pagare ogni anno. Quindi ogni cittadino deve pagare il 12% in più perché Bussi non è contenta del servizio, è questo il concetto. Qui non stiamo facendo utopia o facendo cose metaforiche, bisogna guardare la realtà in faccia per quella che è. Quindi l'unico modo per poter consentire ai cittadini di restare entro un determinato ordine di spesa era, secondo i tecnici, l'amministrazione e coloro che hanno redatto questi atti, la soluzione più conveniente, tenuto conto di un'altra realtà, senza nulla far..., che Civitella ha il centro raccolta, San Vincenzo ha il centro raccolta e hanno gestito le cose in un certo determinato modo, cioè identiche alle nostre. Per ritornare al discorso invece delle spese, mostri un pochettino le bollette e le fatture di quello che pagano ad Avezzano dei rifiuti e poi facciamo il confronto con Capistrello, per non andare molto lontano eh, essendo una società completamente diversa.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire? Vabbè, Ernesto Liberati e poi Vittorio.

Il Consigliere Liberati: Allora, io mi ero appuntato due parole. L'intervento della collega consigliera, mio malgrado, è da definire soltanto demagogico e farraginoso, farraginoso in modo incredibile. Ha parlato di tutto e del contrario di tutto. Le tariffe, e sono forse miriadi di volte che lo diciamo, le stabilisce l'Arera e quindi non capisco i comuni qua intorno come facciano ad applicare tariffe extra legge o fuori legge, però probabilmente ci porterà degli atti tali per cui ci metterà a tacere tutti quanti. L'unica cosa che dico è che sono cinque anni che li aspetto questi atti e ancora non li vedo. Poi ha parlato di tasca del cittadino, anche qui è utile ricordare a chi ci ascolta che grazie alla lungimiranza di questa amministrazione, e lo sottolineo, lungimiranza di questa amministrazione, noi abbiamo fatto nel 2019 un contratto decennale con Segen con tariffa a 707.000 euro, già un paio di anni fa come minimo l'adeguamento alle tariffe dell'Arera ci avrebbe imposto di pagare almeno 30.000 euro in più, forti del nostro contratto siamo riusciti a far risparmiare ai cittadini 30.000 euro il primo anno, qualcosa in più il secondo e come ha appena detto il Sindaco la possibilità per noi era facilissima, semplice, senza nemmeno stare tanto a fare studi, analisi costi-benefici, ipotesi di lavoro, quanto costa, 80.000 euro? Ok, 80.000 euro in più. Anche perché venire qui e dire la tariffa viene aumentata di 80.000 euro a fronte di maggiori servizi ci metteva tranquillamente con l'anima in pace, però significava chiedere a ogni cittadino un 12% in più a fronte di cosa? A fronte del fatto di tenere la carta e di darla via una volta ogni 15 giorni, cosa che, ora non lo so se io sono particolarmente bravo, però è una cosa che io già faccio adesso, perché ogni settimana mi ritrovo con tanta carta che quasi quasi è inutile portarla fuori per la Segen. Quindi la demagogia arriva fino a un certo punto, poi dovrebbe subentrare un po' di ragione e di ragionamento. Il ragionamento ci dice che, come appena detto, molti paesi intorno a noi hanno un centro di raccolta era forse il caso di farlo anche noi, perché forse quei maledetti, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, quei maledetti che prendono i monitor, i computer, le gomme, i vandali esatto, e li portano in giro per i Piani Palentini, dove poi con una certa frequenza volontari vanno a ripulire, tra quei volontari io ci sono quasi sempre, altre persone non le vedo, vanno a ripulire e poi il Comune deve chiamare la Segen, la Segen va a caricare e ci sono costi maggiori che paga l'amministrazione. Cioè, dobbiamo capire, vogliamo continuare in questo modo o vogliamo dare a quei maledetti zozzoni vandali la possibilità di arrivare ai campetti col monitor caricato in macchina e invece che girare a sinistra e buttarlo, girare a destra e conferirlo nel centro raccolta? E' questo il centro raccolta. Poi ci sono dei limiti, è ovvio, non mi posso, perché è illogico, non mi posso presentare al centro raccolta con dieci monitor perché è logico che poi nel modulo, che deve esserci un modulo per scaricare queste robe e mi sembra che a Civitella ci sia da dieci anni e mai nessuno si è lamentato, adesso a Capistrello il modulo non va bene perché è farraginoso, quindi vado lì, scarico il mio monitor e me ne ritorno. E' altrettanto vero, consigliere Vittorio, che non mi posso presentare con due metri cubi di materiale edile. Il materiale edile si scarica dove si scarica anche oggi e non nei Piani Palentini, ma nei centri di raccolta autorizzati. Stessa cosa con le gomme, si scaricano nei centri di raccolta autorizzati. È ovvio, se ho due gomme dentro casa, in questo caso le posso conferire nel centro di raccolta. E questo non significa che abbiamo tolto la possibilità, come diceva il Sindaco, di chiamare e di prendere l'appuntamento per il mio divano, perché nessuno ti chiede di metterti il divano sul cofano della macchina e andare a portarlo al centro raccolta, perché è un ingombrante e non lo puoi fare. Questa che stiamo portando all'attenzione e per cui si è lavorato alacremente negli ultimi 4, 5, 6 mesi, è semplicemente la soluzione migliore, ripeto da parte nostra, analisi di costi e benefici per avere un centro di raccolta come tanti paesi intorno a noi, evitare che qualche zozzone maledetto continui a scaricare in modo abusivo in mezzo alla natura e al tempo stesso mantenere bassi i costi, perché quando si parla di questo non si parla genericamente di tasse, perché anche questo è facile fare demagogia. Le tasse. No, questo è pagare un servizio, non è una tassa, è un servizio e noi, ripeto, grazie alla lungimiranza dell'accordo del 2019, come servizio sono già anni che stiamo pagando meno di quanto dovremmo in termini di ISTAT, di ARERA e di tariffe. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, prego.

Il Consigliere Silvestri: Io purtroppo provengo da una scuola diversa, da quella di qualche amministratore che continua a dire cose che secondo me non stanno né in cielo né in terra. Allora, il primo punto, carissimi

consiglieri, noi avevamo prima 5.000 e rotti cittadini, adesso siamo 4.800, la domanda viene spontanea: perché il Comune- e quindi si presuppone che lo smaltimento dei rifiuti sia diminuito in qualche maniera- perché è rimasto lo stesso importo per il costo dello smaltimento dei rifiuti, come se fossimo ancora 5.000? La prima domanda. Poi addirittura viene anche ridotto per quanto concerne... due volte, tre volte o meno, la settimana. Allora, un cittadino che ha dei rifiuti, come diceva il collega consigliere, per la demolizione, ho detto già prima, di un camino o meno non possiamo pensare a 10 chilogrammi o meno, vuol dire che si dovrà stabilire, secondo me, un importo superiore e cercare, perché non tutti i cittadini hanno gli autocarri e possono andare nelle discariche, se è la grossa ditta lo posso anche capire perché giustamente si deve attivare, ma il semplice cittadino, ho fatto l'esempio prima, che fa la rimodulazione di una scala, la rimodulazione di un camino, dove la butta questa roba? Come ci poniamo noi per dare una mano ai cittadini, perché già i costi sono pesanti per tutti? Questa è la domanda che dovremmo porci. Qua non si sta parlando poi di due, tre, quattro, cinque metri cubi di materiale, si sta parlando di mezzo cubo e quanto altro. Questo secondo me ci dovremmo porre la domanda noi come cittadini, perché volere o volare la Segen ha mantenuto, ripeto come prima, lo stesso importo di pagamento quando eravamo 5.000,00, oggi siamo 4.800 e c'è una differenza. Se dovessimo fare un rapporto matematico minimo minimo è un 5-6% in meno dei cittadini, si presuppone che anche l'immondizia diminuisca di tale cosa. E' una domanda che viene spontanea secondo me. Se poi possiamo o non possiamo questo è un altro percorso perché la Segen, volere o volare, nei bilanci che ha fatto, mi viene spontanea questa cosa, possibile non ci sia mai una lira d'utile in questi bilanci? Noi siamo soci e quando si fa un bilancio ci sono perdite e utili, possibile che in questi bilanci non ci sia mai una lira d'utile che noi possiamo ottenere? Ma non noi, lasciarla pure lì aumentando il capitale sociale e quanto altro. E io rimango perplesso per questo perché significa che è un'azienda che non va, è un'azienda che va a morire, perché un'azienda dopo tanti anni, così strutturata, non fa utili, che poi da premettere sono metodologie, sono operazioni ripetitive negli anni. Io leggo che ad Avezzano, è un grosso centro o meno, la cosa lì, chi è, addirittura questa fa fatturati 23-24 miliardi e ci sono degli utili, tanto che ha ripigliato l'appalto e daranno X percentuale all'ente pubblico. Cioè, il vantaggio che abbiamo noi qual è, oltre al discorso del servizio raccolta? Dovrebbe esserci anche il discorso sotto l'aspetto pecuniario, finanziario. Io il bilancio che ho visto alla Segen, da anni a questa parte, possibile che non ci sia mai stato un utile? Io ho cercato di avere qualche raffronto anche verbale, se posso dire questo, ma sono stati molti evasivi. Questa è una cosa che, secondo me, nei confronti della trasparenza amministrativa dovremmo approfondire ed esaminare, che poi ci possano spettare o meno i dividendi, qualora ci fossero, è un altro conto, oppure i dividendi vanno reinvestiti. Cioè, deve essere un bilancio, non perché non è trasparente, dove analiticamente vengano elencati, perché noi dobbiamo rendere conto a chi, non a noi, al nostro popolo, ai nostri cittadini e le domande che pone il cittadino sono queste, sono di normale gestione, niente altro. Io non volevo neanche intervenire su questo punto, però, ripeto, ho voluto precisare che siamo diminuiti da 5.000 a 4.800 e quindi c'è un 6% in meno degli utenti che la Segen non fa raccolta o non ha più costi, perché un costo è gestire 5.000 dipendenti, un costo è gestire... Addirittura adesso, nel senso buono, ci sarà il passaggio due o tre volte alla settimana per determinati prodotti, residui, eccetera. Poi quello che non riesco a capire in questa bozza di documentazione, al punto "dato atto che al netto di tutte le indicizzazioni attualmente previste articolo (incomprensibile), ultimo periodo del contratto di servizio, la proposta di rimodulazione dei servizi e l'aggiunta di ulteriori prestazioni a servizio e supporto della raccolta differenziata e di gestione della discarica e dismessa comporta una diminuzione dell'imponibile contrattuale tra 642 e 635", dove sta questa differenza? Come l'abbiamo avuta? Come verrà decurtata? Non riesco a leggere io, forse stavo... Però poi alla fine qua il costo complessivo è sempre 707.159,20, c'è qualcosa che, non lo so, forse non riesco io a dissiparmi in questa situazione. Se mi date lumi vi ringrazio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, Sindaco, finiti gli interventi, può, se vuole, aggiungere qualcosa.

Il Sindaco Ciciotti: Ripetere le stesse cose non fa molto piacere, però, il discorso che sto dicendo, nell'allegato 4 è riepilogato complessivamente il costo di 642 attuale rispetto a quello che era precedente con le economie che abbiamo ottenuto nella raccolta per tornare a un servizio rimodulato a 567, quindi i rifiuti generalmente nella raccolta porta a porta sono scesi di 80.000 euro circa, più o meno, che sono

quegli 80.000 euro che abbiamo detto prima, che sono l'aumento per la gestione della discarica al Trasolero e per la gestione del centro di raccolta. Ho già premesso prima che questo è un contratto comunque che va rivisto, a prescindere da quello che oggi il Consiglio delibera di dare incarico al Sindaco di rivedere gli aspetti contrattuali, che l'Arera sta predisponendo un tipo di contratto esclusivamente nuovo, formalizzato per tutti quanti i Comuni uguale, e quindi a gennaio rivedremo quello che ci proporrà l'Arera e compagnia bella. C'è un'altra indicazione che do in anteprima ma ancora non è definita perfettamente, l'Agir ha mandato l'altro giorno una circolare nella quale chiede di fare un piano finanziario per la gestione della discarica Trasolero tenendo conto che si vuol fare carico, l'Agir tramite la Regione, del controllo delle discariche dismesse e bonificate. Quindi c'è tutta una fase aleatoria ancora di discorso indietro che non è ancora tutto definito, cioè è definito e stabile, fatto salvo queste operazioni che verranno fuori che saranno ridefinite nel momento in cui verranno fuori. Cioè, ritornare al discorso della popolazione, il discorso delle altre cose, oggi con questa delibera viene data al Sindaco la possibilità di rivedere, di rivalutare determinate condizioni, è un punto a cui arriveremo pure noi. Però voglio ritornare al discorso di prima, ma senza accusare sempre ingiustamente, perché quando le cose si fanno si fanno con certo scopo: noi abbiamo ereditato questa situazione da amministrazioni passate, la stiamo gestendo, il discorso è diverso. Lo capiamo questo o no? Le tariffe non le fissiamo noi, gli importi non li fissiamo noi, altre cose non le fissiamo noi, quindi che dobbiamo fare? Se foste voi al posto nostro non le gestireste in questa maniera o avreste qualche soluzione all'avanguardia che noi non conosciamo? Forse è sfuggito che le tariffe, poi ne parleremo con il bilancio probabilmente, che le tariffe IMU e il carico dell'IRPEF è rimasto invariato, lo vogliamo capire questo o no? La Segen teoricamente è rimasta invariata, quindi che cosa pretendiamo? Cosa vogliamo dare? Cosa dobbiamo dare di più? Credo che sia inutile continuare su questo discorso perché tanto non avremo le giuste considerazioni, quindi lasciamo perdere e andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Dichiarazione di voto, prego. Dichiarazione di voto che deve durare tre minuti, non di più.

La Consigliera Bussi: Perfetto. Allora, io leggo semplicemente quello che è richiamato qui nella delibera. Dice: "Considerato, infine, che l'attuale contratto di servizio del 10 aprile 2019 prevede all'articolo 15, ultimo periodo, la clausola di revisione prezzi così definita, il corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio-annuo e dare atto che è necessario, al fine di garantire l'economicità del servizio, omogeneizzare la disciplina contrattuale ai principi tariffari vigenti, revisionando alcuni aspetti contrattuali", perfetto, quindi se è in base all'ISTAT e diminuiscono i cittadini è normale che aumenti la tariffa, quindi torniamo al punto di partenza. Sappiamo quasi sicuramente che ci sarà un aumento delle tariffe con un servizio depotenziato. Questo è quanto e questo è quello che devono sapere i cittadini. Adesso gli 80.000 euro li paga quello, gli 80.000... la demagogia la state facendo voi cercando di far credere ai cittadini che è tutto gratis. Non è così, perché tanto poi i cittadini se ne accorgono che non è così, che comunque ci sarà un servizio depotenziato, continuo a dire, e la cosa più importante secondo me che bisogna poi tenere conto anche di questo è che non ci saranno dei vantaggi ma saranno solo svantaggi, quindi in base a questo per quanto mi riguarda io voto contro questo farraginoso schema di rimodulazione del contratto, perché secondo me bisognerebbe trovare altre soluzioni alternative.

Il Sindaco Ciciotti: Siamo in Consiglio apposta.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, io voto contro questo documento, ma non per il discorso Segen o meno, perché secondo me le osservazioni che ho fatte in merito alla diminuzione dei cittadini e addirittura c'è anche il discorso della rimodulazione di alcuni servizi che vengono fatti due o tre volte alla settimana non giustifica secondo me il mantenimento dello stesso importo per cui è stato fatto dall'inizio. Quando il signor Sindaco dice che questo è un contratto che viene da lontano, che significa signor Sindaco? Qualsiasi cosa può essere rivista, se ci riusciamo, sperando di migliorare certe posizioni, ma non per

questo dal momento che è stato fatto un contratto tre o quattro anni fa e le condizioni, volere o volare, sono diverse che noi siamo tenuti a mantenere gli stessi imposti. Per questo motivo, e perché non c'è stata una spiegazione in merito a qualche mia domanda, io vado contro questa delibera.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Il Segretario Generale Falcone: Favorevoli? 7

Il Sindaco Ciciotti: Leggi il comma 4.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sindaco, poi ne parliamo.

Il Segretario Generale Falcone: A favore 7. Contrari? 2, minoranza. Astenuti? nessuno. Immediata esecutività. Idem. Chiuso il punto.

Punto n. 9 - Ricognizione delle partecipate

Il Presidente del Consiglio Lusi: Andiamo al punto numero 9 "Ricognizione delle partecipate", Anglo Stati, prego.

L'Assessore Stati: Grazie Presidente. Tutti gli anni si devono verificare le società che partecipano al buon andamento dell'azione amministrativa. Dal 31/12/2022 il Comune di Capistrello detiene le seguenti partecipazioni, dirette e indirette: dirette abbiamo il CAM S.P.A., SEGEN Holding S.R.L.; indirette, sempre tramite la SEGEN Holding S.R.L., la SEGEN S.P.A. e l'AST S.R.L. e tramite la SEGEN S.P.A. abbiamo la l'ACIAM e la CAL SCARL. In base alla relazione tecnica non sono stati fatti interventi di razionalizzazione, quindi propongo di approvare la proposta in oggetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire? Ricognizione delle partecipate. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Io chiedo scusa al Vicesindaco, ma non ho capito qual è la proposta che noi dovremmo votare o meno. Forse sono distratto, però cerco di esaminare pagina 5, 7, 8, 12 e 13, considerano la Corte dei Conti, eccetera eccetera, che ogni amministrazione provveda alla verifica delle azioni previste in sede di revisione straordinaria della società partecipate, è stata fatta questa rivisitazione? E' una domanda che mi pongo, quindi questo Comune è tenuto ad effettuare un'analisi dell'assetto della società di cui detiene partecipazione diretta e indiretta al 31/12, che sono la Segen, CAM e quant'altro. Poi, considerato che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti siano trattati il 31 dicembre di ogni anno, siano trasmessi, eccetera, eccetera, e resi disponibili alla società, è stato fatto questo provvedimento, Segretario? Poi, tenuto conto ancora che ai fini di cui sopra devono essere allineati oppure oggetto delle misure di cui all'articolo, ossia di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione e soppressione, anche mediante messa in liquidazione, partecipazione per la quale si sia verificata una sola delle seguenti condizioni, al punto E dove dice necessità di contenimento dei costi di funzionamento, sono, diciamo così, domande che un amministratore si pone. Scusatemi, sto cercando di trovare la pagina. Noi abbiamo le partecipazioni dell'ente, che sono CAM il 4,76, della Segen il 21,11, della Segen SPA del 15,36, della AST 15,83, poi abbiamo l'ACIAM, la CAL e quant'altro, con queste partecipazioni, quello che ho detto prima, sono ripetitivo, ma i bilanci li abbiamo avuti? Abbiamo qualche previsione consuntiva? Non abbiamo avuto nulla? E noi continuiamo a partecipare a questa società, secondo il mio modesto parere, a meno che non l'abbiate già visto voi, che non c'è una programmazione, anche nel tempo, oltre ai bilanci consuntivi, preventivi e consuntivi. Noi abbiamo sulla ACIAM e sulla Segen una partecipazione indiretta tramite, eccetera eccetera, perché non regolarizziamo, se è possibile, questa partecipazione dalla diretta o indiretta? Qual è la differenza che non abbiamo? È una domanda che viene spontanea a un socio. Noi

siamo i soci di questa società, quindi ritengo che le varie partecipazioni che abbiamo nelle quattro o cinque società venga fatta, secondo me, una relazione anche preventiva per quanto concerne o poco concerne gli impegni che questo ente ha, perché poi leggendo altri documenti, se non ho letto male, addirittura abbiamo la CAM che ha diversi miliardi di debiti e noi ne abbiamo una buona parte, adesso mi sfugge il numero. Cioè, la CAM ha circa 100 milioni di debiti, però pure noi con la nostra partecipazione stiamo intorno a 8 o 9 milioni come percentuale. Quindi come cerchiamo di, non dico risanare, di esaminare meglio la situazione? Certo, a uscire non possiamo uscire, però è pur vero che è un'azienda che continua ad assumere e sotto un certo aspetto questo a me fa piacere, perché i cittadini vengono assunti, eccetera eccetera, ma a tutti gli effetti però ritengo che sia una gestione un po' allegra, non voglio dir altro. Io, per quanto mi riguarda, pago qui ad Avezzano e le somme sono corrispondenti ai consumi, non più di tanto. Addirittura, se uno supera il consumo anche di X c'è veramente una situazione insostenibile. Quindi sarebbe il caso, secondo me, di riesaminare questa nostra partecipazione nei limiti del possibile ed avere elementi più concreti contabilmente per dare una valutazione diversa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi altro vuole intervenire? Allora possiamo passare a votazione. Chi è favorevole?

Il Segretario Generale Falcone: Favorevoli? 7

Il Presidente del Consiglio Lusi: Astenuti? 2. Contrari? Nessuno.

Il Segretario Generale Falcone: Immediata esecutività. Approvato.

Punto n. 10 - Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2023-2025, art. 170 c. 1 dlgs 267/2000

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo al numero 10 "Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2023-2025, articolo 170, comma 1, del Decreto Legislativo 267 del 2000", prego Orazio.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Questa proposta è sempre un atto dovuto prima dell'approvazione del bilancio di previsione. Non è altro che un documento molto importante questa nota di aggiornamento, perché non è altro che la struttura... Questo documento è molto importante perché serve poi per la stesura del bilancio di previsione. Tutti i numeri contenuti poi li discuteremo sicuramente col bilancio. La parte più importante di questa proposta di delibera, come voi avete visto all'interno, sono le opere pubbliche e credo che sia anche un vanto di questa amministrazione di aver avviato per milioni di euro la riqualificazione del nostro Comune. Io spero che questo documento possa trovare una larga maggioranza e la massima condivisione di voi consiglieri. Grazie mille, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi vuole intervenire? Prego Dina. (invece cede la parola al consigliere Silvestri)

Il Consigliere Silvestri: Sto notando che i nostri amici relatori sono lapidari. Questo mi fa piacere perché adesso andiamo a pranzo e quant'altro. Su questo argomento ci sarebbero molte cose da dire, però poi arriva il Presidente e con tutto il rispetto mi dice che ho esaurito il tempo. Presidente, io la invito, una volta per sempre, senza esagerare, di non essere così col cronometro alla mano, perché stiamo parlando, a parte il fatto che io ho ripreso qualche nota, noi solo adesso facciamo un consiglio per 9-10 punti e altri due invece in precedenza abbiamo fatto soltanto un punto all'ordine del giorno per dire (**voci fuori microfono**) La correttezza di qualche consigliere è tale che si dimostra in ogni azione. Io faccio finta di non vedere perché già senza parlare le espressioni sono quelle che sono e non fa onore a un consigliere comunale mentre un collega parla, al di là di quello che dice o meno, però andrebbe ascoltato. È una questione di

rispetto proprio. Invece qua, purtroppo, dal momento, non me ne voglia signor Sindaco, dal momento che faccio parte della maggioranza posso, faccio, non è così. La vita spesso e volentieri ci porta a scendere i vari gradini perché il mondo gira e non si ferma qua. Allora, amministrazione partecipata, "il rinnovamento deve essere collettivo e trarne confronto continuo con la popolazione e con i consiglieri di minoranza", tutte belle parole. "Il sindaco e l'assessore garantiscono trasparenza", tutte belle parole. Al di là dei numeri di dipendenti che abbiamo, questo a me fa piacere che stia aumentando l'organico, perché effettivamente stavamo proprio all'osso, poi, quando si parla di trasparenza, ma quale trasparenza? Quando veniamo qui in Consiglio si è no rispondete. Io dico, ma i regolamenti, cari amici, li avete fatti, c'erano, per qualsiasi Consiglio comunale andrebbero avvisati prima del tempo i consiglieri, fatto un preconsiglio, però il preconsiglio è stato scartato perché secondo qualcuno, più bravo sicuramente di me, non si poteva continuare a fare perché c'era discussione e non si arrivava mai al dunque. Ma è nella discussione, che può anche superare certi limiti, che uno riesce a confrontare almeno, sperando di limare nel tempo e arrivare a un rapporto collettivo, perché qualche consigliere qua dentro dimentica che noi siamo stati eletti quanto voi ad un ruolo diverso, ma siamo stati eletti dal popolo, quindi non dovete avere il rispetto di noi ma di quel popolo che ci ha votato. Sono tanti o pochi, ma vanno rispettati. Mentre ogni volta che noi parliamo c'è da denigrare, non sappiamo questo e non sappiamo quest'altro. Se, signor Presidente, mi dà un po' di tempo vorrei leggere alcuni punti. Per questo argomento quanti minuti ho, presidente? (il **Presidente risponde fuori microfono**) E vi chiedo cortesemente se questa maggioranza ritiene che questa minoranza, anche disturbante, può servire bene, diversamente ce ne andiamo. Diversamente non serve che noi stiamo qui.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ma no, mo' stai a fare sta cosa, se tu cominci perché so che hai preso appunti, facciamo nei tempi.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, sono elementi fondamentali.

Il Presidente del Consiglio Lusi: E appunto, comincia però!

Il Consigliere Silvestri: Sto parlando del comportamento che dobbiamo avere perché siamo consiglieri quanto voi, giochiamo un ruolo diverso, è verità...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ma noi l'abbiamo capito questo che stai dicendo, comincia il punto perché sennò poi io devo stare nei tempi. Tutto qua.

Il Consigliere Silvestri: Quando il nostro Sindaco parla, eccetera eccetera, voglio ricordare che al di là della posizione sono 15 anni che il Sindaco Ciciotti sta gestendo questo o almeno sta in questo Comune come amministratore, quindi non lo stiamo conoscendo oggi. Sto dicendo giusto? Al di là del ruolo svolto, i primi cinque anni (**incomprensibile**) quindi è una lunga vita.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, comincia col punto perché poi ti devo interrompere, così ti do i giusti minuti, no?

Il Consigliere Silvestri: Allora l'amministratore virtuoso, la trasparenza, leggo soltanto i titoli perché non ho tempo, ridurre il carico fiscale, accertamento dei residui che verranno, blablabla, in base al precedente... No, così fa perdere il filo, capito, Presidente, perché stiamo con l'acqua alla gola, come per dire, devo dire dieci parole, ne dico quattro, cinque o meno. Allora a questo punto conviene quasi quasi e ci sto pensando per questo piccolo tempo che è rimasto, di fare documenti e inviarli ogni Consiglio comunale per come penso. Invece penso che doveva essere, secondo me, anche perché siamo alla fine, di creare un rapporto diverso, al di là dei ruoli che vengono gestiti. Abbiamo, signor Presidente, è stato fatto un finanziamento per 800.000 euro, qualcuno diceva "ma a che c'entra?", è un debito che dobbiamo restituire e secondo me c'erano diversi capitoli dove attingere per fare questo. Oltre a questo mi viene in mente che abbiamo una struttura che ha fatto la precedente amministrazione, sotto lì, che fine farà? Quella è una struttura di un

certo costo, sotto ai campetti, di un certo costo. Che fine farà quella? Verrà rimodulata? Verrà regalata? (intervento del Sindaco fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vittorio, non ce l'ha. Vittorio, vai.

Il Consigliere Silvestri: Signor Sindaco, vede, io sono preso sempre dall'ansia perché ci fornite moltissimi documenti e cerco di leggere le cose più sintetiche per darle, ma se non ci dà manco questo tempo che cosa dobbiamo fare? Abbiamo un'elencazione di impegni, più che impegni, delle opere pubbliche e quanto altro, la cultura, eccetera eccetera, del turismo, dello sviluppo futuro, ma quale sviluppo vogliamo avere in futuro quando nella bozza del bilancio non avete messo una lira? Commerci artigianali, la stessa cosa. Per quello che esiste, esiste altro non c'è. Sicurezza del cittadino, perché il controllo della superstrada e quanto abbiamo incassato? Questa è una domanda che viene perché sta scritta qua. Noi negli anni gestivamo, almeno sotto l'aspetto, come si dice, di vigilanza, la superstrada. Io ho visto negli anni che ci sono stati diversi importi che non riesco più, perché adesso, viene spontaneo, il servizio non viene più fatto? E' stato vietato? Non riusciamo a avere vantaggi? Quali sono? È una domanda che viene spontanea. Poi la protezione civile abbiamo lo stesso discorso. Il piano regolatore generale per quanto concerne le nuove aree di espansione, ma noi pensiamo che a Capistrello ancora si possa costruire o realizzare? Magari fosse. La domanda viene spontanea a me, abbiamo fatto un censimento, anche di massima, quanti mila vani abbiamo sfitti, che non riusciamo? Io in qualsiasi parte che passo "affittasi", "vendesi", quindi che significa? Che secondo me dovremmo porci la domanda come rimodulare quella che è l'economia sociale, che non dipende solo da noi, nel nostro territorio, per fare in modo che ci sia una volontà di reinvestire nel nostro paese. Io vedo che questa amministrazione fa belle opere e sono d'accordo, va valutata sotto questo aspetto, però a tutti gli effetti quali sono i vantaggi che può dare o meno, è soltanto un discorso estetico? Ma è anche un discorso di funzionalità, perché determinati lavori fatti nelle varie piazze hanno creato disservizio e non funzionalità ai cittadini ricadenti. Piano regolatore generale ne abbiamo già parlato prima, una lottizzazione può fare che cosa? Questo piano va rivisto per dire se giuridicamente è possibile annullare, in considerazione che non ci sono più i presupposti di uno sviluppo edilizio, commerciale, artigianale e quant'altro. Poi abbiamo le frazioni dove effettivamente questa amministrazione sta facendo bei lavori e questo gli va dato atto. Però, ripeto, questo documento, l'aggiornamento unico di programmazione, è un documento importantissimo che secondo me dovremmo affrontarlo in modo diverso e vedere se ci sono le possibilità per ridare una ricarica al nostro paese, che diversamente da qui a qualche anno avremo soltanto belle strade, belle piazze, belle cose, però senza cittadini o servizi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego Dina. (l'assessore De Meis chiede di intervenire)

L'Assessore De Meis: Il consigliere Silvestri ha chiesto della struttura adiacente al centro sportivo che cosa se ne farà. La struttura, il bocciodromo diciamo, che proviene dall'Amministrazione De Meis, è parte integrante della riqualificazione del centro sportivo. Magari, consigliere Silvestri, le è sfuggita un po' questa... E' parte integrante del centro sportivo. In questa struttura verranno ubicati i servizi, i servizi per il centro sportivo, spogliatoi, una club house... (intervento fuori microfono del consigliere Silvestri) No, la domanda era: la struttura vicino al centro sportivo che intenzioni ha questa amministrazione? Le sto rispondendo dicendo che quella struttura è parte integrante del progetto di riqualificazione del centro sportivo. Io poi se fossi in te direi grazie a questa amministrazione per la riqualificazione di una struttura che proviene dall'amministrazione di cui tu facevi parte. Un ottimo progetto, bellissimo progetto, purtroppo negli anni è andato in disuso. Io, se fosse in te, direi grazie amministrazione che state riqualificando una mia idea che negli anni si è deteriorata. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

La Consigliera Bussi: Nel documento unico di programmazione, l'ho letto con molta attenzione, tenendo presente che vengono messi in evidenza alcuni benefici, ma vengono messe in evidenza anche, secondo me, alcune criticità. Allora inizio con il primo punto, che già solo a leggere questo sinceramente per quanto

mi riguarda inizio a sorridere, "il rinnovamento deve essere collettivo tramite il confronto continuo con la popolazione e con i consiglieri di minoranza", questa dicesi falsità pura, consiglieri di minoranza che su richiesta di documentazione aggiuntiva vengono date risposte evasive e addirittura giudizi sul perché si vogliano determinati documenti, non tenendo presente che i consiglieri di maggioranza e i consiglieri di minoranza hanno gli stessi diritti. L'articolo 22 lo mette bene in evidenza, ma soprattutto mette in evidenza una cosa, non c'è distinzione. Tutti i documenti che possono richiedere i consiglieri di maggioranza lo possono fare anche i consiglieri di minoranza e non viene assolutamente messa in evidenza questa differenziazione. Poi continua, "supportato da un programma pluriennale realizzato con l'interazione delle strutture comunali, gli amministratori e la cittadinanza", la minoranza in queste situazioni, per quanto riguarda la programmazione, è sempre stata tenuta ben lontana dal Palazzo Comunale, per cui noi veniamo per richiedere, non veniamo neanche ascoltati, per cui poi però bisogna fare il confronto continuo. Benissimo, sì. Amministrazione trasparente, sì, un'altra barzelletta. "La trasparenza degli atti sarà garantita", la trasparenza degli atti, non c'è neanche il Consiglio comunale messo nell'Albo Pretorio, siamo veramente alla follia pura. Addirittura il Segretario comunale in un Consiglio comunale, io qui ho una copia del brogliaccio, dove non si capisce chi è presente e chi è assente, anzi...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Scusami Dina, stai parlando di tutt'altro?

La Consigliera Bussi: Sì, sì, no, no, io sto leggendo qua.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non mi sembra che ci sia scritto questo.

La Consigliera Bussi: Trasparenza, trasparenza. Se vogliamo chiudere la bocca ogni volta che, ecco, vede, che la minoranza..

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ma fate le proposte nelle sedi giuste! Ma non è il Consiglio, su!

La Consigliera Bussi: E quale sarebbe?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Il confronto si fa in altre sedi

La Consigliera Bussi: Ecco, adesso interviene il Segretario, eccolo! (voci sovrapposte) C'è la richiesta di atti con protocollo, con la risposta che mi ha dato lei. Eccola qua. Quale richiesta, Segretario? Io le faccio scritte. No, no, io non le faccio confidenzialmente. Io ho tutti i documenti, non si preoccupi, eccola qua, guardi, ricevuta, l'istanza e tutto quello che lei risponde, che poi andrà negli uffici competenti giustamente, perché come mio diritto ho il diritto di portarla agli uffici competenti. (intervento fuori microfono del Segretario) Io voglio le comodità? Le comodità e quali sarebbero?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego, Segretario, prego. Facciamo esporre il DUP a Dina.

La Consigliera Bussi: Quali sono le comodità? Lei deve fare il suo ruolo, il suo ruolo sinceramente in questo Comune, il suo ruolo io ancora non ho ben definito quale sia. Ecco, eh, per fortuna, spero che se ne accorga anche qualcun altro. Amministrazione virtuosa? Vabbè, opere pubbliche. Le opere pubbliche forse sono voi dite il cavallo di battaglia, secondo me invece sarà il cavallo di Troia perché, come ha detto bene il consigliere Silvestri, è vero che questo paese per tanti anni è stato dormiente per queste cose e sono state fatte delle scelte assolutamente in certi casi veramente senza ragione, però è anche vero che stiamo intervenendo sul nostro territorio in maniera poco accorta, non stiamo valutando quelle che sono le esigenze anche dei cittadini. Forse voi non ve ne rendete conto oppure ve ne rendete conto ma non avete ben inteso quello che sta accadendo, si sta perdendo l'idea di comunità perché non ci sono dei luoghi dove poter svolgere questa funzione di comunità. Per cui organizzare una piazza non significa aumentare gli spazi in maniera sconsiderata e anche non tenendo conto quella che è l'urbanistica del luogo, ma in questo caso è un portare un qualcosa e inserirlo in un contesto dove casomai non ha nessun perché. Io continuo a dire

veramente che, per carità, le scelte le fa la maggioranza ed è giusto che sia così, chi comanda fa legge, si dice, no? Quindi questa è la vostra scelta. Ovviamente mi viene anche da sorridere quando sento che quando ci sono problemi la colpa è delle amministrazioni passate, è bello pensare che forse fra qualche anno qualcuno dirà la stessa cosa di questa amministrazione, quindi tenere presente questo sempre, che siamo sempre sul giudizio degli altri, quindi il nostro giudizio non è un giudizio assoluto, per cui quello che per noi adesso è giusto come lo è stato per gli altri vale uguale, uno vale uno. Per cui le vostre opere pubbliche saranno un qualcosa di dirimente per questo paese. Cosa diversa per sociale, cultura e sport. Questo DUP mi sembra veramente il libro dei sogni su questo, per cui è stato pochissimo messo sotto attenzione proprio il discorso del sociale ma soprattutto della cultura, proprio non è stato neanche sfiorato. Abbiamo veramente portato all'attenzione dei temi poco interessanti e poi se ne sono visti anche i risultati, pensando che cultura è fare feste e festicciole e cose di piazza. Cultura è altro, cultura è entrare in quello che anche il vulnus e anche il vissuto della cittadinanza. Ci si è entrati poco in questo, anzi, forse lo hanno fatto più altre associazioni che si sono avvicinate molto più al ruolo di cultura e sociale. Per lo sport ovviamente Capistrello ha solo il campo sportivo per il momento, poi abbiamo da parlarne quindi mi riservo di dire cose dopo sul campo sportivo e sulla palestra. Ambiente e territorio, continuo a dire libro dei sogni. Avete avuto quattro anni e mezzo per mettere in opera tante cose, vi siete concentrati solo sui lavori pubblici. Benissimo, cosa molto importante, voglio ribadire che cosa molto importante è la sicurezza, su questo sono pienamente d'accordo con la messa in sicurezza del Monte Arezzo e tutto ciò che doveva essere messo in sicurezza, Pescocanale, il muretto sopra. Su questo... perché comunque sia è un discorso diverso, però cosa diversa sono alcune scelte che hanno cambiato quello che è il territorio, hanno cambiato proprio il territorio. Io continuo a dire che l'unico vero punto per poter gestire al meglio i lavori pubblici è fare un nuovo piano regolatore che abbiamo sempre sbandierato sia nell'Amministrazione Ciciotti 1 che nell'Amministrazione Ciciotti 2, ma siamo qui ormai dopo 8-9 anni e il piano regolatore generale nuovo non è stato ancora neanche sfiorato, per cui siamo ancora con tutte le difficoltà e tutte le difformità che ci sono nel tempo, visto che è cambiato il mondo in tutti questi anni. Questo è quanto ho da dire. Ovviamente ci sarebbe poi tutto un discorso fatto sulla spesa del personale e la proroga delle assunzioni, perché vorrei anche capire, qua faccio una domanda al Segretario comunale, la normativa di riferimento per le proroghe delle assunzioni, questa è una domanda che io non riesco a trovare risoluzione, ho girato, rigirato senza sapere cosa dire, come dice una canzone, però io non ho trovato nessuna norma di riferimento, anzi quella che ho trovato mi dice tutt'altro di quello che avete fatto, quindi... (intervento fuori microfono del Segretario) Sì, sì, sì, sì, immagino, immagino intanto cosa significa trovarla in Comune, che ci vuole veramente... ma poi soprattutto le sue risposte, quindi già immagino le risposte e quindi me le sono date da sola, ho preso già la norma di riferimento. (il Presidente invita ad andare avanti) Bravissimi, guardi, lei le leggi se le proprio... ad personam. Politiche sociali e politiche antispopolamento, continuiamo a dire vanno benissimo i lavori pubblici, mettiamo in sicurezza, ma poi i cittadini di Capistrello stanno diminuendo come in tutta Italia stanno diminuendo a livello esponenziale, quindi questa difficoltà che avremo, l'avremo poi anche nelle scuole, lo avremo in tutti quelle che sono i servizi e tutto di questo paese, per cui non solo non ci sono nascite ma ci sono anche cittadini che cambiano residenza, quindi significa che forse la questione sta veramente sfuggendo un po' di mano, forse non si stanno affrontando quelle che sono le politiche antispopolamento. Per adesso mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, prego Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Solo due osservazioni velocissime, perché mi sta bene tutto, far fare tutti i discorsi di demagogia di sto mondo, dire tutto e il contrario di tutto, inventarsi definizioni di cultura quanto meno farraginose, mi sta bene tutto, però dire "ambiente e territorio non fate nulla, però state mettendo in sicurezza il Monte Arezzo, state mettendo in sicurezza il territorio di Capistrello, state mettendo in sicurezza il territorio di Corcumello, il territorio di Pescocanale, però non state facendo nulla". Ambiente e territorio, abbiamo parlato prima del centro di raccolta. Il centro di raccolta è un modo per valorizzare l'ambiente e il territorio, però "non state facendo nulla". Abbiamo aperto cose piccole, che sono sia cultura che ambiente e territorio, ad esempio bonificando e riaprendo il Grande Cammino dei Briganti, che ci fa conoscere, ma "non state facendo nulla". Sport, si è rifatta la palestra. I campetti con gli 800.000 euro di

debito, non di investimento, perché non si tratta di investimento, quello è debito, per carità e per l'amor di Dio, ma "non state facendo nulla". Forse, non lo so, forse sono regredito alla mia condizione preadolescenziale e non capisco più nulla. Oppure forse l'intervento e gli interventi sono pura demagogia in cui si dice tutto e il contrario di tutto, si tira dentro l'assenza delle nascite. Sindaco, e fai qualcosa per l'assenza delle nascite, no?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi altro vuole intervenire? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, signor Presidente. Noi, come minoranza sicuramente o forse chiediamo troppo da questa amministrazione, ma quando qualche consigliere, il relatore pure enuncia certe cose ma l'amministrazione deve fare le cose, mica è nata per stare senza fare niente! Noi diciamo che sarebbe il caso che potrebbe fare di più, però il fatto di elogiarsi perché ha fatto questo e quest'altro non gli fa onore, non perché non debba elencarle, però voglio dire soltanto una cosa e poi ci arriveremo quando parleremo di numeri, i finanziamenti che è riuscita a ottenere questa amministrazione sono tanti, per carità, bisogna riconoscerlo questo, le precedenti amministrazioni non hanno mai ottenuto queste somme, forse non erano capaci, forse non erano i tempi, forse c'erano problematiche diverse, però con tutto ciò la vecchia Amministrazione Venditti, questo per ricordare prima a me e poi al Sindaco, quando ha finito di amministrare ha lasciato 1 miliardo e 800 milioni, di cui dovevano essere utilizzati circa 250 o 47 milioni per l'esproprio dei terreni, ma è la somma c'era. Quindi dovessimo rivangare queste cose non finiremmo mai. È ovvio che ogni amministratore cerca di fare il meglio di se stesso. E io dico, se le amministrazioni, queste o le future o le passate, più che le future, portano soldi al nostro territorio che ben vengano. Noi non stiamo cercando di rimproverare perché abbiamo ottimi finanziamenti, no. Noi diciamo solo una cosa, che forse per una amalgama diversa, perché siamo consiglieri pure noi, sarebbe il caso, per certe situazioni, di essere interpellati, di essere sentiti. Però, ripeto, voi non tenete in considerazione nulla perché i regolamenti che abbiamo sono molteplici, però non vengono più utilizzati. Siete maggioranza, potete farlo, ma questo non vi fa onore. Abbiamo, e sto leggendo, piano operativo di razionalizzazione, qua leggo, "(incomprensibile) con particolare riferimento a quelle per le quali è stata decisa la dismissione", quali sono? È una domanda che io pongo. Poi in base alla normativa e alla soluzione che il Comune può scegliere di mantenere inalterata la partecipazione della società Segen Holding o meno, ma non è tutto un gruppo di società che sono varie società? Io vorrei una spiegazione su questo. A pagina 10, "in quanto non sussiste l'obbligo" e quanto altro. Cioè, (con) queste società abbiamo un contratto fino a quando? È sempre per molteplici anni, perché facciamo questa considerazione? Datemi spiegazione, se è possibile. (intervento fuori microfono dell'assessore De Meis) No, no, stiamo parlando della nove. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non dobbiamo parlare così perché sennò non si registra nemmeno quello che diciamo, quindi...

Il Consigliere Silvestri: Vabbè, vi chiedo scusa, ho rifatto una gaffe? Non mi sembra.

Il Presidente del Consiglio Lusi: No, ma che problema ci sta, dai!

Il Consigliere Silvestri: Perché su questo non si è votato o meno, quindi certe delucidazioni... Va bene, vuol dire che ripeterò la dieci e quanto altro.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

La Consigliera Bussi: Allora, c'è una famosa frase molto demagogica che dice che cultura è tutto ciò che resta quando si è tutto dimenticato, in che senso? Che comunque sia quello che rimane sono le tradizioni, sono punti di riferimento per i cittadini e per quello che è la popolazione del posto. Devo essere sincera, questo non c'è più e ne ho avuto modo di parlarne proprio con persone che sono rientrate al paese dopo un po' di tempo e lo hanno trovato spiacevolmente cambiato in alcuni aspetti. Non in tutti, eh, perché giustamente bisogna mettere, come ho detto prima, la differenza che faccio io tra delle opere pubbliche

che non hanno avuto, diciamo, positività e cose invece che sono utili per la collettività è proprio quello che mettere in sicurezza i cittadini è cosa utile, fatta bene e che può servire, qualcosa fatto pensando di abbellire e pensando di fare altro non avete ottenuto il risultato. Sinceramente è quasi unanime, sono in pochi a ad avere questa contezza che è stato abbellito. Assolutamente no. Assolutamente. Messo in sicurezza, io sono obiettiva, questo bisogna darne atto, che ci vuole obiettività. La sicurezza viene prima di tutto. Poi però, oltre a questo, un'amministrazione non è una società di edilizia, ma un'amministrazione è un insieme di soluzioni per il cittadino che lo facciano vivere in una determinata maniera. Capistrello a livello sociale, a livello culturale abbiamo delle carenze veramente forti, se non si vuole capire, vuol dire che non si è ben capito qual è il ruolo dell'amministratore. Personalmente avrei anche delle piccole soluzioni, ma non siamo stati mai chiamati e messi nelle condizioni di. Anzi, quando lo abbiamo fatto, siamo stati chiamati e abbiamo dato il nostro apporto non è stato neanche gradito, per cui poi da allora non siamo più stati neanche messi nelle condizioni di. Quindi quando mi venite qui in Consiglio e mi dite "basta che venite nelle sedi opportune" smettetela di prendere in giro i cittadini, perché voi non avete capito che non state prendendo in giro me, che può fregare agli altri e può fregare a me, ma state prendendo in giro la parte dei cittadini che rappresentiamo, non ve ne frega. E poi dopo se ne pagherà il conto di questo modo di vedere le cose e questo modo di agire. Personalmente ho contezza che non va bene, però evidentemente ognuno ha i suoi i suoi ritorni. Non è un problema, ma assolutamente proprio non è questo il contendere. Il contendere adesso è scrivere in un DUP ogni anno determinate cose e non farle significa, sì perché sul sociale e sulla cultura sono anni che scrivete delle cose che non sono state mai approntate e si vedono i risultati eh, non è che ci vuole tanta scienza e scienziati. Sui lavori pubblici scrivete, fate, diciamo che è il vostro, come ho detto prima, è il vostro cavallo, poi ognuno lo mette come gli pare, è un discorso secondo me da affrontare, come è anche da affrontare tutta una serie di situazioni che avremo in essere nel prossimo futuro. Per quanto mi riguarda la demagogia sta nel fatto di mettere per iscritto sul DUP determinate cose e non farle. Quello che dice la minoranza è semplicemente mettere in discussione quello che c'è scritto. Il ruolo è questo. Se però poi la minoranza non viene neanche messa nelle condizioni di avere i documenti, nonostante ci siano delle lettere protocollate, Segretario, visto che controlla così bene il protocollo controlla meglio, ok? Basta, non dico più niente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora chiudiamo. Io volevo fare solo un appunto dicendo che la risposta dei cittadini io ne ho una diversa dalla sua, probabilmente frequentiamo persone differenti e io ne frequento tante, quindi posso dare questo mio giudizio. Allora andiamo a votazione. No, già li hai fatti gli interventi, Vittorio. Vittorio, mo' ci sta il bilancio, perché nel DUP non si doveva parlare di queste cose, non abbiamo affrontato nessuno il DUP, no? A parte Orazio che ha fatto il punto. Quindi andiamo a votazione. Sì, già hai fatto il primo intervento sul dieci. No, era sul dieci perché quello l'hai votato e quindi siamo andati avanti. Quindi andiamo a votazione. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari? 2.

Il Segretario Generale Falcone: Immediata esecutività. Idem?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Punto n. 11 - Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, art. 151 dlgs 267/2000

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, andiamo su "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, articolo 151 del Decreto Legislativo 267 del 2000", prego Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Premettendo che il DUP non si è nemmeno sfiorato, sono state riprese le linee programmatiche che il Sindaco o l'amministrazione emette nel momento dell'elezione e che non erano oggi al momento della discussione. Quelle erano linee programmatiche del 2000 passato. Oggi il discorso è completamente diverso. Se ognuno si vuole leggere queste cose per poter fare come dice il Ernesto, lasciamogli il tempo di fare queste operazioni, ma il DUP è un aspetto completamente diverso e quello che

non è rispettato è un falso, perché noi rispettiamo tutto ciò che è scritto nel DUP, tanto è vero che sia nelle opere pubbliche che tutte le altre attività che sono connesse sono tutte quante state rispettate. E se ci fa piacere parlare anche un po' del sociale e delle altre cose mente ancora qualcuno quando parla, non sapendo leggere il bilancio, delle cose che ci stanno dentro, perché nel bilancio ci stanno 242.000 euro per il sociale e il sociale non è fatto solamente di festuciole come qualcuno pensa, è fatto di altre cose che qualcuno non vuole immaginare o capire di quello che c'è dentro. Meglio leggere una relazione dettagliata dove fa parte delle previsioni e poi la realizzazione è diversa. Però la sicurezza va bene, la piazza non va bene, i marciapiedi non vanno bene. Che vogliamo dire? Parliamo di questo e andiamo avanti. Allora, per entrare nel discorso del bilancio, con la speranza che ci si concentri però sull'attività di bilancio e non andiamo a divagare un'altra volta, cosa dobbiamo dire? Che il bilancio che noi emettiamo, a differenza di come lo pensa qualcuno, è un bilancio equilibrato perché le entrate e le uscite sono bilanciate ed è previsto sia dal revisore dei conti, sia dal responsabile finanziario. Quindi i bilanci sono buoni e quello che c'è descritto dentro è quello che l'amministrazione si propone di fare e che fino ad oggi ha fatto per il 99% rispetto a quello che era stato programmato nella fase di elezione. Il discorso del bilancio è sempre lo stesso, di che cosa parliamo? Parliamo di entrate e di uscite. Parliamo di entrate che sono i tributi. Parliamo di altri finanziamenti che provengono dallo Stato o meno e i tributi da quando siamo noi qui, da ormai cinque anni, sono rimasti invariati, perché sia l'IMU che la Tari non sono aumentate neanche di una minima percentuale. Ci tengo a dire che nel bilancio 2024 o nel 2023 se vogliamo, sono stati recuperati 260.000 euro a causa degli evasori, ma la cifra rimane sempre molto sostanziosa, ci manca sempre un milione di euro alla cassa e quindi qualcuno che è così magnanimo nei confronti dei cittadini non lo so cosa vuole fare per poter risolvere questo problema al Comune di Capistrello, continuiamo a dire che le tasse sono alte, che questo non si paga, però i cittadini non pagano. Questa è la realtà dei fatti. Ci manca un milione di euro nelle entrate che poi condizionano non solo quelle entrate, ma condizionano il fondo crediti di dubbia esigibilità che diceva l'amico Silvestri prima e condizionano anche altre scelte che l'amministrazione è costretta a fare rispetto a quelle entrate che invece mancano. Allora, sotto questo punto di vista noi abbiamo, per andare nel discorso generale, entrate per 3.505.000, spese per 3.392.000, quindi perfettamente in equilibrio tra entrate e uscite. Ci sono poi le altre considerazioni da fare, che sono le entrate in conto capitale, anziché in competenza, lo stesso dove ci sono entrate in conto capitale per 654.000 euro e spese per 651.000 euro. Lo stesso qui, l'equilibrio è abbastanza evidente, ma nella previsione dei lavori pubblici c'è il fondo pluriennale vincolato che sono le somme che vengono stanziare e non spese durante l'esercizio e quindi vengono rinnovate negli esercizi precedenti, abbiamo nell'anno prossimo per questo fondo 6.340.000 euro da spendere. Ora io non (incomprensibile) entrare nella polemica la piazza mi piace o non mi piace e quell'altro è fatto bene o è fatto male, perché sarebbe veramente molto riduttivo che un'amministrazione si rivolga a queste posizioni e non entri nel dettaglio di quello che il bilancio veramente rappresenta, tenuto conto quindi di questi 6.340.000 che sono le opere pubbliche previste nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno che verrà, l'anno 2024. Le spese che noi andiamo a sostenere fuori da questo controllo sono rappresentate praticamente da quel discorso famoso che dicevo prima di mancanza di introiti dal punto di vista dei tributi, ma volendo giudicare il bilancio che verrà cosa dovremmo dire? A prescindere che lo diciamo come amministrazione, ma lo diciamo con fervore e con calore e con soddisfazione di quello che si riesce ad ottenere, nonostante le difficoltà che noi viviamo oggi, basta guardare lo stato nazionale per renderci conto degli aumenti che ci sono stati nell'ultimo periodo e di tutti i costi che l'amministrazione si è fatta carico senza far gravare ai cittadini un minimo aumento di quello che è intervenuto nel tempo. Basta guardare l'aumento del gasolio o del gas per renderci conto che anche noi abbiamo purtroppo uffici e automezzi da utilizzare e che incidono non poco nella spesa generale. Ora tornare al discorso di prima significa ritornare ad un altro problema che viene solamente sfiorato perché non fa piacere parlarne, ma poi invece si parla quando paghiamo il rimborso spese ad un avvocato per una causa che abbiamo perso. Noi le cause le facciamo, le vinciamo e le perdiamo, come tutti quanti coloro che provano a fare le cause. Una realtà è certa però, che noi abbiamo recuperato oltre i 100.000 euro di cause che erano state in primo grado perse dal Comune di Capistrello e che con l'appello abbiamo avuto ragione. Di questo la minoranza neanche ne parla. Vuole sapere quali sono le spese legali nei confronti di avvocati o di altre spese che sosteniamo, ma non gli fa piacere mettere in atto i 100.000 euro recuperati. Questa è una realtà, è un dato di fatto. Un'altra realtà di fatto che noi

abbiamo sponsorizzato e abbiamo avuto successo in questo è il riconoscimento dei canoni BIN, dove sono previsti altri 76.000 euro in ingresso, fatto salvo ancora la definizione con Enel per alcune centrali sul Nera Avelino e ancora sul Liri per qualcuno che è andato in causa per non riconoscere questi effetti. Quindi dobbiamo dire che nonostante le difficoltà, nonostante le condizioni generali, io credo che questo bilancio sia ben equilibrato e sia stato studiato nei minimi particolari per avere entrate e uscite coerenti e che rappresentano poi uno sviluppo totale del paese. Non sono elencate nelle opere pubbliche o in altre parti alcune operazioni che ancora devono essere finanziate, ma che oggi le accenno perché potrebbero verificarsi nel breve tempo possibile, sono, per esempio, la distribuzione delle acque con il CAM, di cui parlavamo prima. Dal 1° gennaio sarà presente al Capistrello una squadra esterna al CAM di verifica delle pressioni in tutto il centro abitato, in maniera tale da riequilibrare i consumi e le zone che non sono attualmente molto servite, ridistribuendo la pressione, sicuramente si riuscirà ad ottenere un buon beneficio. Avremo con il CAM un impianto fognario dal cimitero che raggiungerà la zona dei campetti dove sarà riportata poi con l'impianto di sollevamento all'impianto centrale di via Sant'Andrea e quindi ottenere un beneficio non indifferente anche da questo punto di vista. È previsto tra poco un impianto che era stato forse già previsto venti, venticinque, trent'anni fa, non so quando, un depuratore o sistemazione delle fogne a Casale Ciaprino. Quindi con il CAM abbiamo ridefinito determinate situazioni e stiamo quindi rivedendo, domani ci rivediamo un'altra volta per riparlare del depuratore che è lì alla zona... come si chiama quella scuola, non me lo ricordo... alla zona della scuola, la scuola elementare. Poi abbiamo ottenuto, con la variazione di bilancio che ha già accennato Ernesto, un contributo regionale di 30.000 euro e andremo ad asfaltare la strada via Cupone per esigenze di un cittadino che porta un handicap e quindi è giusto che quella strada venga sistemata in un certo modo. Abbiamo avuto giorni fa proprio 15 giorni di finanziamento per altre opere e abbiamo scelto di intervenire sulle punte delle peschiere e quindi anche quella sarà un'opera che partirà abbastanza presto. C'è poi un finanziamento già arrivato ma non perfezionato di 400.000 euro circa per il contratto di Fiume. Il contratto di Fiume ha avuto circa quattro milioni di contributo dalla Regione e quindi su divisione dei comuni ci spettano circa 400.000 euro ciascuno e interverremo per risistemare le vecchie fontane di Capistrello, che sono quella della zona del cimitero, quella della zona di Santa Barbara e piazza Lusi. Quindi come vedete c'è una volontà di ripristinare quelle cose che sono state purtroppo e per dovere abbandonate, ma che torneranno abbastanza presto nella disponibilità. Ci sarà la gara della palestra di completamento per lo spogliatoio dove è prevista un'aula magna e quindi sperando che Capistrello possa avere finalmente un centro e un punto di incontro e di raccolta, senza contare i finanziamenti che aspettiamo ancora per il centro culturale che dovrà essere, almeno a parole, finanziato per circa un milione di euro e circa 500.000 euro invece andranno al centro storico, quindi il rifacimento di alcune situazioni di strade e di piazze della zona Ricetto. Di altre opere che sono previste è meglio non parlarne perché diventerebbe molto lunga la storia. Tra poco partiranno i lavori dell'area mercatale. Forse non piaceranno neanche quelli di lavori finalmente, vero? Non saranno sicuramente graditi ai cittadini come i marciapiedi di via Regina Margherita, dove abbiamo fatto il primo lotto, adesso è in esecuzione il secondo lotto e dopo proseguiranno fino a piazza Centrale, proseguiranno su via San Silvio e su via Mazzarino. Queste sono tutte opere che ci auguriamo di appaltare entro gennaio-febbraio e quindi di avere disponibili per l'estate. Quindi come vedete c'è una varietà di opere che vengono finanziate e quando si parla solo di lavori pubblici è un termine improprio parlare di lavori pubblici quando sono tutte opere ben individuate e programmate che sono già definite progettualmente e di alcune aspettiamo i finanziamenti, alcune sono state finanziate e quindi verranno a breve realizzate. Queste opere complessivamente valgono 5.355.000 euro. Poi non mi voglio dimenticare di un'altra cosa, visto che anche voi viaggiate su Capistrello e quindi immagino che abbiate gli occhi anche per guardarlo, c'è la banda larga in esecuzione che sarà consegnata a marzo, prima era a dicembre, adesso è slittata a marzo e come vedete sono quelle cose che noi o che anche gli altri non controllano, si fa un programma, poi subentrano determinate difficoltà e quindi credo che due o tre mesi di ritardo possano rientrare perfettamente in linea con quelle che sono le nostre aspettative. Magari a marzo arrivasse finalmente questa banda larga e quindi avere a Capistrello la possibilità di accedere in internet abbastanza rapidamente. Il centro sportivo viene detto che è una spesa enorme. Qui si parla di spopolamento, si parla di giovani, si parla di tante cose, poi quando si vengono ad applicare le condizioni che riguardano più che altro i giovani per lo sport, per le attività connesse, allora non va bene, avete speso troppi soldi. Io ci tengo a ripetere un'altra volta, ad alta

voce lo ripeto, e non siamo andati a guardare a quali anni facesse riferimento o a quali opere fossero destinate, noi abbiamo recuperato più di 180.000 euro che la Cassa Depositi e Prestiti ci ha restituito per mutui pagati mensilmente e non utilizzati. Questa è la realtà dei fatti. Forse a voi vi dà fastidio questa gestione così oculata e così attenta rispetto a tutto ciò... (domanda fuori microfono) Devo andare a riguardare perché adesso direi falsità. Un po' riguarda la gestione De Meis e qualcosa riguarda anche in precedenza, ma negli anni precisi non me li ricordo tutti quanti adesso. E quindi avere un mutuo, erogare ogni mese il contributo alla Cassa Depositi e Prestiti e poi non averlo è veramente desolante, devo ammetterlo col cuore in mano, lo dico questo. Quindi sono queste le cose che vanno guardate nei bilanci e nelle altre operazioni. Non viene guardata se la piazza piace a qualcuno o non piace a nessuno. A differenza di, come diceva Rosa, qualcuno dice che non piace e noi invece abbiamo riferimenti che la piazza e le altre cose sono ben fatte e sono gradite a tutti quanti e quelli che tornano dicono questo paese è cambiato, non si riconosce più, a differenza di qualcuno che dice che invece è tutto l'opposto. Ma lasciamo perdere. Altre opere che vedremo presto sarà una pensilina nella scuola alimentare all'ingresso, per dare garanzia e sicurezza ai ragazzini che vanno a scuola e non scendere dalla macchina ed essere bagnati o con la neve scivolare, ma raggiungeranno l'ingresso abbastanza comodamente. Questo l'avete già letto mi auguro, caro Vittorio, per ciò ti dicevo prima è vero che l'amministrazione dovrebbe informare, dovrebbe fare tante cose, ma è anche dovere dei consiglieri essere almeno presenti una volta al mese in Comune, tenuto conto che sono due anni che non vi fate vedere. Allora, fatto salvo questo, basta andare all'ufficio tecnico dove ci sono tutte le opere che sono state programmate, le potete chiedere, prendere visione e questa è la quarta o quinta volta che ve lo ripeto perché non sono segrete, sono delibere che sono state pubblicate, con le delibere ci sono i progetti, potete andare nell'ufficio tecnico e osservare meglio tutto ciò che è previsto, programmato e organizzato in questo senso. Allora io senza che mi dilunghi molto perché ci sarebbe molto da dire ma penso che non sia il caso... (intervento fuori microfono) E' appaltato, è stato già assegnato pure il lavoro, quindi partiranno le due rotatorie qui a via Regina Margherita e al campo sportivo. Partirà via Garibaldi con il risanamento degli speroni rocciosi in zona Madonnelle, ve l'ho detto già l'altra volta, e il rifacimento dell'asfalto di tutta via Garibaldi. A prescindere da questo, c'è una promessa della Provincia per procedere all'asfaltatura di tutta via Roma e non come qualcuno ha detto adesso viene il Giro d'Italia e facciamo, perché erano opere già programmate e preventivate prima, dal passaggio a livello fino alle Georgie dovrebbe essere rifatto l'asfalto nuovo in coincidenza col passaggio del Giro d'Italia, diciamo questo ormai perché siamo in questi tempi. Allora, che possiamo dire? Che noi, in questo bilancio di previsione, confrontato con le entrate e con le uscite, ma che io credo che abbia concrete e serie capacità operative per poter realizzare tutto ciò che è stato programmato. È un bilancio che, come detto prima, nonostante le situazioni che viviamo di riduzione di contributi, perché c'è pure una legge dello Stato che sta prevedendo la riduzione di contributi a favore dei comuni, gli aumenti del tariffe e gli aumenti del gas, dell'energia elettrica e tutto ciò noi ne stiamo prendendo atto e lo stiamo sperimentando e verificando per non far gravare ai cittadini ulteriori costi. Ma è ovvio, questo lo dico a voce alta perché non c'è nulla da nascondere e non abbiamo paura di quello che facciamo, se dovessero rinunciare o dare meno contributi statali, se dovessero aumentare le tariffe di qualsiasi altro ente e proporzione, basta guardare l'energia elettrica che salti abbiamo fatto nel 2021-2022, dove da 140.000 euro abbiamo speso circa 280.000 euro, allora rendetevi conto 100.000 euro per noi sono tantissimi non sono pochi, a noi già 5.000 euro ci fanno bilanciare e cambiare le posizioni, immaginiamoci 100.000 euro, immaginiamoci allora la Tari con tutte le conseguenze che ne sono derivate e dovute, 80.000 euro per qualcuno non sono niente perché abbiamo ridotto un servizio e quindi 80.000 euro possono pagarlo i cittadini e andiamo avanti pure su questo passo qui. Allora, noi non è che vogliamo sentirci dire bravo da voi, perché questo non avverrà mai, ma un esame di coscienza logica su quello che viene proposto e su quello che viene programmato e realizzato credo che almeno una parola di dire, beh, effettivamente avete fatto quello che avete promesso, ci potrebbe pure stare. Ma, ahimè, non fa parte di questa minoranza, probabilmente. La minoranza è disposta a lamentarsi solo che non li coinvolgiamo, che non gli diamo le carte, che non facciamo quell'altro. Ma vi rendete conto che il Comune deve lavorare? Ma è mai possibile fare venti richieste di accesso agli atti ogni mese? E poi se nella lettera si scrive "vista la delibera numero 30 tal dei tali, vista la delibera tal dei tali, chiedo una copia conforme della delibera numero tal dei tali", ma abbi pazienza un attimo, se hai preso le delibere da qualche parte e quindi stanno sicuramente elencate nell'Abbo Pretorio, perché vieni a fare richieste di

accesso agli atti di una delibera che potresti avere direttamente che è comoda là dentro? Quello che è pubblicato nell'Albo Pretorio e quindi nel sito internet è il documento che abbiamo noi, non sono diversi i documenti. Quello che è pubblicato è la realtà dei fatti. E forse noi non siamo abituati, mi ci metto pure io dentro, ma voi in particolar modo, ad avere le determine, le delibere, tutto ciò che è pubblicato ogni giorno e so che ogni mattina alle sette vi collegate per vedere subito se c'è qualche novità, ma come c'è qualche novità di qualcosa prendete atto pure che abbiamo fatto la consegna dei documenti il primo di dicembre, per un disguido del protocollo che prendiamo atto abbiamo ridato i dieci giorni a tutti quanti e siamo arrivati oggi ad approvare il bilancio. Allora, se non vogliamo capire un disguido del protocollo, se non vogliamo capire le altre realtà e ci appigliamo solamente a quello che ci fa comodo per fare polemica, non fa parte del nostro gioco. Non fa parte assolutamente del nostro gioco. Rivedete un attimo le vostre posizioni, anche se è rimasto poco tempo ormai per rivederle. Il bilancio dovrebbe rappresentare che cosa? La strategia di quello che l'amministrazione vuole realizzare e vuole fare. Per quanto riguarda il sociale, di cui qualcuno piace tanto parlare e non analizzare le cause, i soldi che noi abbiamo speso e quest'anno noi abbiamo riprogrammato più di 240.000 euro per il sociale, più 40.000 euro per borse lavoro da destinare a giovani laureati o diplomati affinché si possano formare ed avere almeno un foglio di carta che dica che cosa hanno fatto nella loro esperienza, allora 240.000 euro un comune come Capistrello nel sociale ma dove vogliamo andare? Dove vogliamo spenderli? Diamo i contributi a tutti coloro che, scusate la franchezza, non lavorano e paghiamo noi? Noi non siamo in grado di farlo. L'ho detto già l'altra volta, noi non siamo in grado di farlo. Noi siamo in grado di dare un sostegno. (voce fuori microfono) Ti aspetto se vuoi. Quindi per riprendere il discorso che dicevo prima, quando parliamo di sociale, ci riempiamo la bocca di sociale senza andare a capire di che cosa stiamo parlando. Se qualcuno avesse letto un pochettino con più attenzione le carte avrebbe visto che, oltre a quello che è stato già detto, che non abbiamo assolutamente movimentato o mosso un qualcosa per quanto riguarda la Tari, per quanto riguarda l'IMU, per quanto riguarda l'IRPEF, sono rimasti invariati anche i servizi che avevamo precedentemente. Quindi c'è il trasporto ridotto al minimo indispensabile, incassiamo, fate conto, 12.000 euro con una spesa di 80.000 euro all'anno, quindi se ne fa carico il Comune. La mensa gratis che diamo a tutti i ragazzi della scuola materna è un'altra spesa di 45.000 euro che si fa conto il Comune. Allora, che cos'è il sociale? E' una parola vaga dove c'è tutto e non c'è niente. Dove c'è tutto se si vuole guardare quello che c'è, non c'è niente se uno chiude gli occhi e non guarda quello che c'è. Questo è il concetto generale che dobbiamo affrontare noi. Il problema è, allora, i servizi dobbiamo garantirli, le cose dobbiamo farle, quell'altro dobbiamo garantire, quindi ci vogliono le entrate che garantiscono questi servizi. Senza entrate questi servizi non possono essere erogati come li stiamo facendo oggi. E' questo il problema fondamentale, è questo che io vorrei affrontare con voi una volta, un Consiglio costruttivo, propositivo e capire effettivamente quelle cose che stiamo facendo che cosa comportano e che risultato danno poi successivamente. Io penso che la mensa gratis per la scuola materna e il trasporto ridotto al lumicino, giusto per dire guarda è un servizio che lo Stato ci dice che noi dobbiamo comunque coprire in parte, con le spese dei contribuenti e dei cittadini non possiamo derogare a dire è gratis. Queste sono le cose che dobbiamo discutere. Se stiamo a fare qui l'elenco non finiamo più stasera. I contributi che diamo a persone quando vengono a chiedere aiuto o necessità o al pagamento delle bollette o al pagamento di altre prestazioni o che una non riesce a arrivare a fine mese e quindi dobbiamo fare la spesa, non stiamo qui a elencare queste cose che sono cose antipatiche da dire e da ripetere, ma, voglio dire, le cose si fanno e ci stanno, bisogna solamente avere la volontà di leggerle e di interpretarle e non di essere il bastian contrario perché tanto io devo andare contro l'amministrazione e dico tutto quello che mi fa piacere perché tanto l'ho detto ma non l'ho verificato. E' questo il concetto. Io sul bilancio starei tre ore a parlare per tutte le cose che ci sono e che ci sono dentro. Fatelo pure voi con attenzione. La prossima volta possiamo riprendere un punto diverso e potete dire guarda nel bilancio non è previsto questo, questo e questo perché noi abbiamo pensato a questo, a questo e a questo e non essere ogni giorno qui provocatori, "non ci convocate", ma convocate per che cosa? La maggioranza oggi, la democrazia, impone una maggioranza e una minoranza, la maggioranza decide, la minoranza fa la sua opposizione, ma opposizione agli argomenti all'ordine del giorno e di quello che è necessario parlare per il bene della comunità e non facendo veramente, come dice, adesso rubo la parola a Ernesto, demagogia e niente più. Io finisco col bilancio e mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego per gli interventi. Vittorio Silvestri.

Il Sindaco Ciciotti: Venti minuti. Venti minuti.

Il Consigliere Silvestri: Ok. Io non so se ho recepito tutto, però ho cercato attentamente di seguire le esposizioni del signor Sindaco. La prima cosa che voglio dire è questa, che la minoranza ha il sacrosanto diritto-dovere di controllare, di esaminare e di esprimere, non potete negarci...

Il Sindaco Ciciotti: Ti interrompo per dire una cosa, non di controllare, i controllori fanno gli altri. C'è la sentenza della Corte dei Conti che ti dice se vuoi accedere accedi...

Il Consigliere Silvestri: Non sono d'accordo, io ho il diritto di controllare, sono la minoranza, ma leggiamoci i regolamenti, leggiamo gli statuti, leggiamo le norme, le leggi e compagnia bella. Certo, non posso modificare, perché noi parliamo contro un muro. Questo mi dispiace dirlo, ma è così. Il Sindaco ci rimprovera che è un anno che non veniamo al Comune. Io ho telefonato più di qualche volta e le risposte che sono negative, ma non perché mi è stato negato di entrare, assolutamente. I documenti, signor Sindaco, alcuni, principalmente per quanto concerne l'interrogazione o meno vanno risposte, non si può aspettare che si fa finta che non arrivano e si ignorano. Quando poi rileggendo, non me ne voglia il Segretario, alcune dichiarazioni che avrebbe fatto presso il Prefetto all'Aquila, che dà tutto, che è tutto a disposizione. Non è verità nulla di questo. Perché? L'unico punto, abbiamo l'ufficio del protocollo, mi sapete dire qual è la norma che dice che non posso accedere? Invece posso portare migliaia di sentenze e documenti dove qualsiasi consigliere, anche il cittadino normale, il cittadino normale deve andare però con una richiesta in merito all'argomento, io invece no, (**incomprensibile**) finito. Però per il Segretario è tabù, ha dato ordine che non si può entrare. Io dico, che sono segreti di Stato? Sono documenti amministrativi. Il Sindaco ci sollecita, giustamente, a partecipare di più, ma noi partecipiamo, secondo me, per quanto ci è possibile e per quelle cose che ci mettete a conoscenza. Io mi sono fatto una piccola relazione, non la manco leggo perché faccio perdere tempo, dove noi dobbiamo solo ratificare, solo alzare la mano. Io non ho visto una delibera, una determina, un documento amministrativo dove è stata presa in considerazione l'espressione, la valutazione della minoranza, anche se fosse sbagliata, questo non è mai successo. Io non voglio andare oltre, voglio soffermarmi un pochino sulla relazione che ha fatto l'organo di revisione. È una relazione molto attenta, però ci sono delle cose, secondo me, che non rispecchiano quella che è la realtà, ma non perché voglio dare addosso a qualcosa, perché evidentemente i documenti forniti non erano tali da poter spiegare ulteriormente. E vado poi a leggere perché, i numeri, non le parole, i numeri, se è cento è cento, se è duecento è duecento, o si è sbagliato il revisore o sono i documenti non esatti oppure non abbiamo dato la documentazione totale, è un punto interrogativo che mi pongo, perché per noi, minoranza, e per questo ente il parere del revisore è importantissimo, non come si diceva qualche tempo fa "no, ma quello è soltanto...", non è verità affatto, sennò non serve il parere del revisore e mi ha illuminato in tante cose dove io posso leggere analiticamente e dimostrarvi, non perché lo dico io, dove lei dice alcune cose. Negli anni passati il Revisore di Conti ha fatto sempre delle precisazioni, motivi, migliorie da fare, in questa relazione invece nulla, come se tutto andasse bene. Invece non è così. Evidentemente non sono stati forniti i documenti, non li ho letti, non (**incomprensibile**), ma io vi do i numeri, non è questione. Io parlo di numeri riportati nella varia documentazione. Per me il documento più importante, al di là di quello vostro, è quello del revisore, che è un organo al di sopra delle parti al quale viene corrisposta una remunerazione per fare questo lavoro e quindi dovrebbe essere super parte, come dovrebbe essere super partes, non me ne voglia il Segretario comunale quando facciamo certe richieste perché spesso e volentieri ci dimentichiamo che il Segretario comunale è segretario di questo consesso. Posso Segretario? Io posso dimostrare questo, Segretario. Quando fu (**incomprensibile**) addirittura delle informazioni, l'ho detto prima, verso l'organo di controllo e verso il Prefetto che, è una bugia, ma io non mi metto a disquisire su questo, che è il modo suo di fare che io rispetto, ma non condivido. E diceva quella carta parla che il villan dorme. Allora se mi è consentito leggo alcune situazioni di questa relazione dei revisori. "Verifica programmazione. L'organo di revisione verifica che l'ente non ha rispettato nei termini" eccetera eccetera, a pagina 4 per me. Poi vado ancora oltre.

Il Sindaco Ciciotti: Leggi che cosa non ha rispettato, per favore, perché se leggi una parte sembra chissà che cosa. Non ha rispettato... (voci sovrapposte)

Il Consigliere Silvestri: I termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione, allegato 1. Basta? Quindi facciamo finta di nulla. Vabbè, andiamo avanti, facciamo che (incomprensibile) "L'ente non ha una sezione del DUP", lo dice il revisore, non lo dico io. Poi andiamo, io ho segnato la pagina 6, dove c'è il risultato di amministrazione, dove l'organo di revisione trascrive certi numeri, "per quanto i fondi vincolati non sono solo 1.674.356, ma sono 1.815.220. Per quanto i fondi liberi non sono 670, ma sono 738,68.". Quindi i numeri, non è il fatto ho detto, ho fatto, ho cascato o sono cascato, i numeri sono numeri. (intervento fuori microfono del Sindaco) La pagina che ho segnato io è la 6. Non lo legge, Sindaco? (il Segretario avvisa il consigliere Silvestri che mancano due minuti alla fine del suo intervento) Dei venti minuti mi mancano due minuti? La ringrazio, Segretario, è così attento quando io faccio l'intervento. Presidente? Eh? Quanto? Chiedo scusa. (la consigliera Bussi fuori microfono: In tutto sono quindici, penso che te ne manchino cinque) Con tutto il rispetto, ma secondo voi stiamo parlando di un problema così delicato e stiamo pensando di? Io ho una serie di elementi e ve li posso anche fornire, non è un problema, per le osservazioni fatte e quanto altro. Questa relazione dei revisori è importantissima e voi non la volete leggere oppure l'avete letta però dite che va tutto bene. Le differenze che abbiamo sull'entrata e l'uscita, vedi pagina 8, da una parte diciamo un numero, da un'altra parte ne diciamo un altro. Ma queste non sono numerate, capito? Non sono numerate queste, no? Fondo pluriennale vincolato. Poi i crediti di dubbia esigibilità non sono solo questi che elencate anno per anno, ma sono molti di più. Poi al punto 7.1.1, entrate da fiscalità, l'organo di revisione ha ravvisato che quelle previsioni di gettito sono/non sono coerenti, sono coerenti o non sono coerenti? Vabbè, ma io devo sapere se sono coerenti o non sono coerenti. (interventi fuori microfono) Vabbè, noi facciamo finta, non leggo null, pace e bene. Eh, lo so, lo so, ma io che cosa posso fare? Io ho numerato per me le pagine. Poi, sempre a pagina 3, l'organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti dubbi esigibilità è congrua o non è congrua? Questo lo dice lei, non lo dico io. Poi fondi crediti di dubbia esigibilità è sia congrua, quindi lascia il discorso interpretativo. Ancora Sindaco, le spese per titoli e macroaggregati sono o non sono congrui? Sono punti interrogativi che mi pongo, no? Che voi forse l'avete letto attentamente, sicuramente, e va bene. Prego, prego, qual è il problema? A me piace dialogare. (intervento del Sindaco fuori microfono) No, no, parliamo del bilancio, qui stiamo parlando del bilancio. Chi mi garantisce? Allora refuso quando si parla di fondo crediti di dubbia esigibilità da 364 passiamo a 354, refuso. Qui stiamo parlando di 10.000 euro. Potrei continuare a leggere fino all'infinito. Allora io chiedo scusa, signor Sindaco, noi paghiamo questo revisore X importo, (incomprensibile), che tra l'altro sono tre determine che ha allegato lei successivamente a questa data. Tre, non una. Chiedo scusa, Segretario. No, no, se (incomprensibile) interrompo subito. Poi, organo di revisione, la congruità dello stanziamento della missione rischi non è predisposta. Quanti rischi abbiamo noi? Tantissimi in questo ente. Dubbia esigibilità di crediti che noi riportiamo. Abbiamo crediti per un milione novecento e rotti mila euro, non di una lira. Non stiamo parlando di poco, sono questi crediti, che sono veri o dubbi, che mantengono il bilancio in equilibrio, diversamente saremmo in perdita. Qui stiamo parlando di un milione e novecento e rotti mila euro. Segretario, ma i sto dicendo delle cose, io cerco di invitarla come esperto, come tecnico, per dirmi, oh, guarda, la cosa è così. Io rimango un po' allibito. Poi l'altra cosa e noi lo stiamo facendo è che l'organo dice che l'ente non attiverà nuove fonti di finanziamento, ma come? Abbiamo parlato fino adesso di nuove fonti di finanziamento! Qui stiamo parlando che l'organo (incomprensibile) non attiverà, è per il futuro. Vabbè, quasi quasi rinuncio a leggere così almeno... Noi abbiamo con il CAM un credito di 196.303,64, come pensiamo di ripianare questa situazione? Queste sono domande da dare perché se non il bilancio non è, non dico che è falso, non è veritiero, perché se noi abbiamo questo credito e non viene riportato che significa? Poi abbiamo delle pagine dove io ho chiesto, ma anche il responsabile, Segretario, (incomprensibile) che non si leggono, che cosa deve fare uno? Io ho chiesto pure ai responsabili di avere un foglietto più grosso o meno, ma niente. A questo punto il consigliere di minoranza non vuole creare e quanto altro, ma mettete in condizione di leggere, no? E neanche questo riusciamo a ottenere. Però poi siamo cattivi, bella mia. Poi lei ha allegato tre relazioni lo stesso giorno, variazione d'urgenza, col verbale 16 del 2023, poi ancora variazione del bilancio d'urgenza, il 17/2/2023, e in ultimo l'approvazione della nota di aggiornamento del documento unico di

programmazione, secondo me questi documenti si contraddicono, da una parte dicono una cosa, da un'altra parte dicono quello, poi, alla fine, il documento unico di programmazione che cosa dice? Vanno letti questi documenti. (intervento fuori microfono dell'assessore De Meis) Questa è una relazione del 19/12/23. Qui non sto parlando di un anno fa, 12/23. Qual è veritiero, quello di prima o quello di adesso? Io quando chiudo a fine anno i numeri veri sono quelli di fine anno, non quelli che ho predisposto o (incomprensibile) a luglio, giugno e compagnia bella. Io così nel mio piccolo bilancio. Questa... Prego Segretario. Come? (il Presidente fuori microfono: Hai altri due minuti, Vittorio) Guarda, posso esprimere un concetto? Non ve la prendete a male, è deplorabile perché io ho la tabella qui davanti e voi non l'avete allegata neanche al bilancio. Presidente, io quello che dico è così, lei non può così, sommessamente... ma le stesse cose, sto parlando di numeri, sto parlando di un bilancio di due milioni di euro!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Lamentele, lamentele senza senso.

Il Consigliere Silvestri: Ma che cosa mi dici, siete sordi?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Un minuto e le tolgo la parola.

Il Consigliere Silvestri: Sì, ma mi tolgo la parola, faccia come vuole, tanto è la sua abitudine questa. Questa è la sua democrazia.

Il Presidente del Consiglio Lusi: E questo è il compito mio, rispettare i lavori in aula.

Il Consigliere Silvestri: No, il compito suo è un altro punto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, basta, Vittorio ha finito. Chi altro vuole intervenire? Prego Dina.

Il Consigliere Silvestri: Non l'ho mai vista un'arroganza di questo genere!

La Consigliera Bussi: Allora, è importante che comunque anche voi avete notato che il revisore nei suoi tempi...

Il Consigliere Silvestri: Ma perché non ce ne andiamo, Dina? Tanto, alla fine non serve a niente. A questo serve questo Consiglio comunale!

La Consigliera Bussi: Che il revisore nei suoi tempi ha anche poi alla fine riportato di nuovo una tabella. Vittorio, scusa, se puoi chiudere. Allora, faccio una premessa semplice, il giorno 9 vengo chiamata per chiedermi se il giorno 16 si poteva convocare un Consiglio comunale, io ovviamente ho ricevuto questi documenti in maniera... diciamo nei tempi non giusti, quindi ho fatto notare la cosa e pensavo che però fossero tutti pronti i documenti, invece il 22 di dicembre arriva il parere del revisore, 22 di dicembre, quando comunque il Consiglio doveva farsi il 16, quindi la colpa è mia se non si è fatto il Consiglio, se non si è fatto il Consiglio il 16? No, no, non di un Presidente del Consiglio...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Dina, dillo subito se ti vuoi pigliare venti minuti per dire queste stronzate. Allora, vogliamo parlare del bilancio o di questa cosa? Ci siamo parlati per... (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Ci siamo parlate per telefono e ci siamo chiarite, quindi non mi va di... Vittorio, se vuole andare può uscire subito che è ora di pranzo. Prego, prego, silenzio! Silenzio! Silenzio! Chiamo il vigile e la faccio mandare via! Prego Dina, parliamo di bilancio.

La Consigliera Bussi: Segretario comunale, può mettere a verbale che sono stata offesa pubblicamente? Io posso chiedere di mettere... lei lo metta a verbale.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non ti preoccupare...

La Consigliera Bussi: Segretario può mettere a verbale? No, lo metta perché lei fa dei verbali a modo suo. Metta a verbale.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non mi fa assolutamente paura se lei pensa questa cosa. Siccome ci siamo chiarite per telefono e lei non è stata assolutamente disposta rispetto agli altri consiglieri che avrebbero accettato di farlo il 16.

La Consigliera Bussi: Uno, un solo consigliere.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Tutti quanti, solo lei ha deciso così! E allora, siccome abbiamo parlato, non mi interessa sentire le sue chiacchiere! Deve parlare del bilancio, altrimenti le levo la parola. (voci sovrapposte) Non mi interessa. Io ho la facoltà in base al regolamento di togliere la parola e lei può dire quello che le pare. Non mi interessano le sue chiacchiere. Dice sempre queste cose. La prego di andare a rivedere tutti i video così lei capisce che cosa dice a ogni Consiglio.

La Consigliera Bussi: Lei non si deve permettere di giudicare il mio operato perché io (non) mi permetto di giudicare il suo che ripete sempre le stesse cose e toglie la parola quando si sente attaccata. Questo è un atteggiamento di provocazione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Se non parla del bilancio io le chiudo il discorso.

La Consigliera Bussi: No, lei non chiude proprio niente perché io devo dire la mia sul bilancio, è un mio diritto sacrosanto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ah, interessante! Vediamo che cosa dice sul bilancio.

La Consigliera Bussi: Vediamo, vediamo e vediamo quello che avete combinato voi. Eh, su quello devo dire! Purtroppo quello che io ho da dire è su quello che scegliete voi di fare (voci fuori microfono sovrapposte) Vittorio, Vittorio, Vittorio, posso? Allora, già dalla convocazione capiamo che è stato fatto tutto in maniera molto superficiale perché qua abbiamo tutte le aliquote tutte all'anno 2023, quindi un copia e incolla continuo tra voi e il revisore dei conti che ovviamente ha tante cose da fare e prima di Natale si doveva sbrigare a fare questo, invece per il 16 non era pronto, però per il 22, quindi il Consiglio diciamo che si poteva fare anche senza il parere del revisore visto che per il 16 non c'era, c'era per il 22. Benissimo. Lei ha un diritto, lei ha un diritto e un dovere. Il suo diritto...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Non me la prendo eh, mi dispiace. Eh su, continui! La revisore è stata male e non abbiamo più (voci sovrapposte) sì, vabbè, ma tanto qua abbiamo il professore.

La Consigliera Bussi: Ah, la revisore è stata male. (voci sovrapposte) E siccome la revisore è stata male noi adesso ci troviamo con un parere del revisore ovviamente così un po' raffazzonato, tanto è la somma che fa il totale diceva Totò, giusto? (intervento fuori microfono del Segretario) Mi scusi questo parere chi l'ha scritto sul bilancio? Chi l'ha scritto questo parere? L'ha scritto lei, Segretario? L'ha scritto lei?

Il Presidente del Consiglio Lusi: E' stato inviato il primo dicembre, avete avuto un mese, un mese!

La Consigliera Bussi: Sì, Segretario, facciamo come fa lei, facciamo come fa lei. Eh, sì, eh, come fa lei, Segretario. Non siamo come lei.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Abbiamo il difensore Silvestri che si intromette anche quando non deve. Allora, cominciamo con Dina, dai, prosegui perché il tempo passa. Tutto questo solo perché quando si fa notare l'errore ci si accapiglia perché gli errori (voci fuori microfono) lo un quarto d'ora. Va bene, allora faccio direttamente la dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi altro vuole intervenire?

L'Assessore De Meis: Volevo fare un intervento per ribadire a tutto ciò che è successo perché stiamo valutando il corpo della delibera, Sindaco. Non riprendo il corpo della delibera. Un amico...

La Consigliera Bussi: Mi scusi, eh, se vogliamo ribadire...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Se vuoi fare l'intervento...

L'Assessore De Meis: Un amico esperto di amministrazione mi diceva "all'interno del corpo delle delibere ci possono essere refusi, non si capisce, l'importante è che leggi la parte finale", la parte finale, per la mia ignoranza e cerco anche di... "l'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio e di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati", credo che questo passaggio sani tutte queste polemiche sterili che tutti i giorni cercate veramente di alimentare. Grazie Presidente.

La Consigliera Bussi: Ho cambiato idea, prendo la parola, sì perché sinceramente non ce la posso proprio fare. Allora, una cosa che mi preme mettere in evidenza è che sinceramente capisco che avete tante cose da dire e bearvi di tutte le vostre scelte che ritenete, però sinceramente dire anche alla minoranza cosa deve dire la prossima volta portateci dei moduli pre compilati dove scrivere quello che dobbiamo e non dobbiamo dire.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vi avrei dovuto interrompere tutte le volte e non l'ho fatto.

La Consigliera Bussi: Perché il suo giudizio quale è?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Perché io leggo le carte e sento quello che dite, quindi siccome questo è l'unico modo, come voi dite, per parlare di tutto e allora io lo faccio fare, però fino a un certo punto, quando si comincia a uscire troppo fuori dal seminato non mi sembra proprio il caso. Quindi il mio compito quale sarebbe, di farvi dire tutto?

La Consigliera Bussi: Glielo posso spiegare?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Compito mio è quello di dirigere l'aula e quindi io cerco di farlo senza che mi venga detto più di tanto, è per tutti uguale, quindi se c'è il Sindaco che va fuori tema, se c'è Ernesto che va fuori tema è la stessa cosa. Se poi questo si pensa che io non stia...

La Consigliera Bussi: Me lo sta conteggiando questo tempo o me lo sta togliendo?

Il Presidente del Consiglio Lusi: No, ma io anche l'altra volta le ho dato cinque minuti in più rispetto al suo tempo, che lei non ha capito, lei non ha capito, capito? E allora adesso facciamo così, parte da adesso e fa il secondo intervento.

La Consigliera Bussi: Ok, benissimo. Allora, sinceramente no? Ecco, torniamo al punto di partenza, possibile mai che il nostro intervento deve essere semplicemente nel dire sì, no, vediamo, questa cosa non si può posporre un ragionamento andando avanti e indietro nel tempo per poter spiegare anche quello che uno vuole dire oppure dire è tutta colpa delle amministrazioni passate è compito solo della maggioranza? Diciamo che in questo momento attraverso la lettura del bilancio vengono fuori tante situazioni, quella che a me preme mettere in evidenza è quello del centro sportivo, che comunque sia voi ovviamente continuate a dire che è una risorsa ma io dico non siete riusciti a intercettare i fondi per gli impianti sportivi che vi permettevano di riqualificare il tutto, quindi abbiamo dovuto comunque sia accedere a un chiamamolo

mutuo di 800.000 euro. Benissimo. Poi abbiamo sì gli aumenti per il sociale, però io ho una una difficoltà nel capire se questi aumenti del sociale servono per pagare la mensa alle scuole elementari, per pagare il servizio navetta e per pagare tutte quelle situazioni che comunque sia vanno sì a gravare sui cittadini perché sono servizi a domanda individuale, però non tengono conto, cioè fanno tutto un calderone e non tengono conto di tante altre rimodulazioni, però il discorso importante è non c'è un progetto contro lo spopolamento, per cui che tu dai... c'è, c'è, fammi finire. Se tu non dai incentivi alle attività commerciali, che sono indispensabili per far funzionare un paese, perché sono servizi, servizi, io che non mi devo spostare da Capistrello per fare determinate spese, io che non mi devo spostare da Capistrello per fare determinate cose faccio girare l'economia a Capistrello, questo purtroppo a Capistrello ultimamente sta diventando sempre più un problema perché le attività commerciali stanno in grosse difficoltà, alcune hanno già chiuso, quindi continuiamo a dare... basta guardare anche dove si stanno rimettendo a posto i marciapiedi, sono rimaste due attività commerciali, tre, barra tre attività commerciali in grosse difficoltà perché comunque sia le difficoltà sono per tutti, non solo per il Comune dove arrivano delle bollette molto alte e quindi bisogna comunque ovviare perché arriva a centomila euro. Benissimo, questo succede nelle famiglie, succede nelle attività commerciali e succede negli enti, è una cosa normale. Però è anche vero che io cittadino se poi pago voglio anche dei servizi, ma non solo voglio dei servizi che siano, come dire, dei servizi immediati, ma voglio anche che il mio paese si sviluppi perché io un domani quello che ho costruito in questo paese voglio che sia un qualcosa di duraturo, non qualcosa che poi va a morire, va a morire completamente. Forse questa discussione è stata fatta anche in altri ambiti, è stata fatta all'interno dell'Unione dei Comuni proprio per venire incontro a quelle che sono le esigenze di tutti i Comuni ed è giusto perché il problema non ce l'ha solo Capistrello, sarebbe sciocco dire una cosa del genere, però è comunque vero che ci sono delle attenzioni che si possono avere e invece delle attenzioni che non vengono prese in considerazione. Sempre il solito discorso "voi che fareste?", a me fa ridere che questa cosa la dica sempre il Sindaco che quando è stato in minoranza, per carità del divino, non è stato di esempio assolutamente, viene qui a farci la morale quando dovrebbe nascondere la testa veramente come gli struzzi perché quello che ha potuto combinare... ma lasciamo perdere, stiamo ancora pagando le conseguenze e ne avremo ancora da pagare, vedremo. Quindi il discorso nel sociale: il sociale, che per voi è qualcosa di veramente, secondo me, è dare contributi, dare contributi o alle associazioni o a persone che hanno delle difficoltà, senza capire che ci vuole una progettualità, perché quella persona che continua a bussare sempre per quella problematica forse, forse, deve essere aiutata diversamente, se vuole essere aiutata. Eccome, ci sono i modi, ci sono! Ci sono, ci sono i modi, ci sono. (voci fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Lusi: Indisciplinati.

La Consigliera Bussi: Purtroppo, ecco, il fatto che ci siano tanti soldi, come anche ha fatto notare, perché poi dopo questa è la modalità, questo è il vostro pensiero, quello che è il fine che giustifica i mezzi, io assolutamente non sono d'accordo, questa è una frase che fa paura quasi a chi è uomo di legge perché il fine giustifica i mezzi è la frase più pericolosa che esista al mondo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Chi altro vuole intervenire? Prego.

Il Consigliere Liberati: Sindaco, ti spiego tutto quanto io, non ti preoccupare. Peccato che, seppure dotato di intelligenza sotto la media, seppure io sono dotato di intelligenza sotto la media, nonostante questo non sono riuscito a capire. Un intervento di cinque minuti in cui si parla del sociale si è parlato del fatto che il sociale non è dare le borse lavoro a chi sta peggio. E lì è un intervento sociale, perché io ti do la borsa lavoro e quindi ti do qualcosa in cambio del tuo impegno, non ti sto dando la mancietta, non ti sto regalando dei soldi, non ti sto a fare l'elemosina, ti sto facendo lavorare in cambio di qualcosa, quello è un intervento sociale; non è sociale il trasporto dei disabili; non è sociale la mensa; non è sociale il duecento e passa mila euro sulle attività del sociale. Il sociale è le attività commerciali che non stanno a Capistrello! Io veramente faccio fatica a comprendere che ci azzecca, come diceva il famoso Tonino Di Pietro, le attività sociali con la mancanza di attività commerciali a Capistrello, per cui uno si deve spostare. Che poi non so nemmeno come potremmo noi obbligare qualcuno ad aprire un calzaturificio a Capistrello. (intervento fuori

microfono del Sindaco) Certo, apro un'attività commerciale. Le attività commerciali a Capistrello si mantengono in prima persona restando a Capistrello, facendo le spese che si possono fare a Capistrello. È normale. Un centro commerciale a Capistrello sarà impossibile metterlo perché siamo un paese piccolo. Ma questa è la normalità. Sto a dire delle cose talmente banali che mi vergogno quasi a dirle. Il sociale sono le attività commerciali, ma siamo seri veramente? E poi quando si chiede "come lo fareste il sociale?", "ci sono tanti modi". Quello, ci sono tanti modi, quell'altro, ci sono tanti modi. Ribadisco, sono cinque anni che dico portate una proposta, portate una proposta, una proposta, questa qui, questa qui, "proposta di deliberazione del Consiglio" lo potete fare pure voi, portate una proposta per combattere lo spopolamento, per fare in modo che vengano a mettere su i centri commerciali o le altre attività. Però cominciamo pure a fare altre cose, perché io mi ricordo più di una volta che durante le sere d'estate in cui si fanno le festicciole, cosiddette festicciole, ci stanno altri paesi che con le serate d'estate fanno il pienone, io che sono sempre presente alcune persone non le vedo, alcune, alcune a cui poi è stato detto "ma come mai non partecipi?", "Eh, d'estate rimango a Capistrello io?". Ogni riferimento a cose e persone presenti di sesso femminile della minoranza è puramente casuale. Le persone a casa ascoltano e capiscono. Quando uno fa dieci minuti di intervento senza dire nulla le persone a casa ascoltano e capiscono. Non si può sempre dire ci stanno i problemi, lo spopolamento e questo e quest'altro e non si fa mai una proposta. Si chiede come si fa "ci stanno i modi". Io vorrei sapere, perché anche l'altra volta l'ho detto e la volta prima, quali erano questi fondi che ci consentivano di avere 800.000 euro, 800.000 euro per sistemare i campetti, non me l'ha detto nessuno. Qualcuno, purtroppo oggi è assente, spesso è assente ultimamente, chissà perché, ci si tiene così tanto all'amministrazione che poi... vabbè. 800.000 euro si potevano fare con i fondi del PNRR, io che di carattere sono "tignoso" sono andato a vedere, non è proprio previsto per paesi come Capistrello, non è proprio previsto! Oppure qualcun altro che dice "ci stavano altri capitoli del bilancio dove prendere 800.000 euro" e pensa tu noi che fessi teniamo 800.000 euro da qualche parte e non li utilizziamo! Ragazzi, qua dobbiamo essere prima seri, prima seri, poi eventualmente competenti, io sono incompetente e me lo dico da solo, però per prima cosa seri. Non si fanno le promesse che non si possono mantenere, non si dice ci penso io quando non si ha la minima idea di come ci penso e non si critica tanto per criticare. Non vi piace la piazza? Fatevene una ragione, è fatta. Non vi piacciono gli alberelli? Fatevene una ragione, ci sono gli alberelli. Sento parlare di modo di aggregare, ma ancora in quattro anni e mezzo non capisco quale sarebbe questo santissimo modo per obbligare le persone ad aggregare. Qual è sto modo? Qual è? Qual è sto modo? Poi si fanno eventi- sì, scusa Presidente, finisco subito, però sta cosa mi fa troppo... -si fanno eventi e certe persone non si vedono. Le associazioni fanno le serate e certe persone non si vedono. "Ma quella non è cultura". Si fanno presentazioni di libri e certe persone non si vedono. Si fanno convegni. Qualche tempo fa ho ripostato quattro convegni fatti nel corso degli anni con la tematica legata a "Salviamo l'orso" e alla natura e non si vede mai nessuno. Tutto questo non è cultura. Come si fa cultura? "In altri modi". Mi illuminate? Mi dite sti modi? Mi dite quello che serve? Noi siamo incapaci, siamo incompetenti, però diteci quello che serve, piuttosto che dire "non ci fate entrare al Protocollo, non ci date i documenti, il Segretario non sa fare il Segretario, la Presidente non sa fare la Presidente". Scusami, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Così facciamo le stesse cose, eh! Allora, finiti gli interventi? (**il consigliere Silvestri chiede di intervenire**) Ne hai fatti due. Dai, fai la dichiarazione di voto, dai. Li hai fatti, li hai fatti. Facciamo la dichiarazione di voto e chiudiamo. Allora, si fa la dichiarazione di voto, chi la vuole fare? Eh vabbè, così hanno qualche altro minuto. Dina, ok, facciamo la dichiarazione di voto. Dina Bussi, (**voci fuori microfono**) dai, dichiarazione di voto. Sindaco, deve fare la dichiarazione di voto Dina Bussi, dai!

La Consigliera Bussi: Veramente rimango basita perché, bravo, è una grande delusione perché è ovvia, una cosa è ovvia, che quello che diciamo noi non viene capito da voi e quello che dite voi non viene capito da noi, quindi diciamo che questa incomprensione ormai penso che sia incancrenita e sia in una fase, per fortuna, di fine e quindi ce ne faremo una ragione. Mi dispiace solo che sia il Presidente che il Segretario comunale non abbiano ben capito qual è il ruolo. Per quanto riguarda i consiglieri poi ognuno parla per sé. (**intervento fuori microfono del Segretario**) Segretario, qui se c'è qualcuno che ha delle turbe, mi permetto

di dirlo, è lei ed è evidente a tutti (**voci fuori microfono sovrapposte**) Lei è una persona maleducata, lei è una persona veramente incompetente.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ma queste cose si possono fare in privato, quando uno si parla personalmente? Non è il Consiglio questo, cioè io posso capire, però non è possibile!

La Consigliera Bussi: Allora, abbiamo sentito tutta quella...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ma l'hai fatta pure tu!

La Consigliera Bussi: Ascolti, vede Presidente che io non sto dicendo niente di sbagliato, che lei non sa fare il suo ruolo perché a lui l'ha fatto sproloquiare e a me non mi fa dire almeno quello che ho da dire! Devo fare la dichiarazione di voto? Eh, se vi state zitti!

Il Presidente del Consiglio Lusi: Però non faccia i nomi delle persone!

La Consigliera Bussi: Ma perché non li devo fare?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Perché non ha senso!

La Consigliera Bussi: Ma chi gliel'ha detto?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Lo dico io.

La Consigliera Bussi: Ma chi è lei?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Il Presidente.

La Consigliera Bussi: Ecco, vede? Però non lo sa quello che sta facendo.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Mo' che l'hai detto tu sono proprio... mi sono "rintristita".

La Consigliera Bussi: Brava, brava. Guardi, è lo stesso atteggiamento che ho io quando lei parla, cioè veramente aria, ecco, fritta, brava! Per quanto mi riguarda sono completamente contraria al bilancio perché ovviamente non riuscite neanche a capire la modalità in cui uno viene per essere eventualmente di supporto. Non veniamo mai... e poi è inutile che ci dite "portate qui le vostre idee", le idee si possono esprimere in tanti modi. Faccio solo un appunto: io personalmente vado in tutte quelle manifestazioni che ritengo siano degne di attenzione.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Si va a votazione, chi è favorevole? (**intervento fuori microfono del consigliere Silvestri**) Hai detto di no! No, non hai detto di no. (**il Sindaco invita il Presidente a concedere la dichiarazione di voto al consigliere Silvestri**) E allora hanno ragione che non lo so fare il presidente, no? Favorevoli?

Il Segretario Generale Falcone: 7. Astenuti? Nessuno. Contrari? 2.

Punto n. 12 - Regolamento gestione palestra

Il Presidente del Consiglio Lusi: Punto numero 12 "Regolamento gestione palestra", prego Emanuela.

La Consigliera Cappucci: Grazie Presidente. In seguito alla riapertura della palestra Sabin, noi dell'amministrazione abbiamo pensato bene di adottare un regolamento affinché la stessa possa essere utilizzata anche da altre associazioni e non solo dalla scuola, previa domanda. Nello specifico, in questo regolamento vengono stabilite varie regole da rispettare affinché la palestra possa essere tenuta e mantenuta e dove la scuola avrà sempre la priorità alle richieste esterne. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

La Consigliera Bussi: Un ulteriore regolamento che dovrebbe disciplinare quello che è l'uso degli impianti sportivi. Ne abbiamo uno del 12-11-2017, approvato in Consiglio Comunale, che dice "Adozione regolamento comunale per la concessione in uso degli impianti sportivi", mai messo in pratica, portato in Consiglio, approvato e mai messo in pratica. Quindi sinceramente a questo punto la domanda sorge spontanea: portare dei regolamenti comunali che disciplinano determinate cose e poi non metterle in pratica fa parte di quella famosa frase che il fine giustifica i mezzi? Per cui va bene tutto? Benissimo. Questa prima delibera, quella del 12-11-2017, doveva dirimere la situazione in essere tra l'impianto sportivo, campo sportivo e la società che dovrebbe gestirla, non c'è nessuna concessione, non c'è niente, è scaduta, non è stata mai prorogata, qua c'è scritto che non c'è il silenzio/assenso. Questo è un regolamento che non è stato mai preso in considerazione ed è il regolamento della seduta data 12-11-2017, atto numero 42 "Adozione regolamento comunale per la concessione in uso degli impianti sportivi", ci sono anche gli interventi dei vari consiglieri, quindi niente di trascendentale, anche perché risale all'amministrazione... comunque sia c'era una parte di voi qua, quindi penso che dovevate esserne a conoscenza. Adesso portiamo l'approvazione del regolamento per l'uso delle palestre. La palestra ce l'ha lo spogliatoio? Ha uno spogliatoio questa palestra? È funzionante?

La Consigliera Cappucci: Per quanto concerne oggi la palestra sì, verrà poi fatto un ampliamento quando verrà fatta la seconda parte della palestra. In questo momento viene usato in quello che si può usare, in tranquillità.

La Consigliera Bussi: Assolutamente niente da eccepire perché è giusto regolamentare la cosa, però, come dicevo prima, prima di regolamentare questo forse bisognerebbe regolamentare quest'altro. No, non sono due cose diverse. Non sono due cose diverse. Non sono due cose diverse.

La Consigliera Cappucci: Scusami Dina, la palestra viene gestita comunque dalla scuola. È una cosa all'interno della scuola. Regolamentarla è importante affinché non si creino dei problemi.

La Consigliera Bussi: E' molto importante. Perfetto. (voci fuori microfono)

La Consigliera Cappucci: Ah, ok, ok, scusatemi.

La Consigliera Bussi: Quindi il discorso, come ho detto, giustissimo, è giustissimo dare delle regole, giustissimo mettere delle sanzioni eventuali per danni, giustissimo tutto, giustissimo soprattutto dare la priorità alla scuola perché la palestra è nata per quello, quindi è giusto che sia così. Assolutamente niente da eccepire sul regolamento. Io sui regolamenti ho sempre poco da dire, a meno che non siano completamente fuori da ogni regola sociale, però il discorso è quello che ce n'è un altro che ancora sta così, che pende ed è importante perché qua si parla di soldi come si parla anche qua. Come anche qua ci sono delle spese da dividere da chi affitta in un certo senso e da chi ne fa uso, la stessa cosa vale per quest'altro e forse qua siamo in perdita, forse, forse parecchio. Non ho nient'altro da dire.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Prego.

La Consigliera Cappucci: L'unica cosa che posso dirti è che all'interno della scuola, credo, vediamo cosa succede, le richieste verranno fatte da società sportive private, quindi la richiesta di un supporto all'interno dell'amministrazione o meglio del Comune di Capistrello penso che sia dovuto, anche perché tutto ciò che viene dato gratis di solito viene, passami il termine, usato male, per non dire altro. Nell'ambito, non so dove adesso ti vuoi riferire, in quell'altro regolamento di cui tu parli, **(la consigliera Bussi fuori microfono: E' vostro, l'avete approvato voi)** Sì, vabbè, ho capito, ho capito perfettamente, io l'ho letto però è un'altra cosa, parla di un'altra cosa, io solo quello volevo dirti. L'ambito della palestra riguarda una situazione più importante in questo momento, visto che è stata restituita al paese da poco tempo. Tutto qui, grazie.

La Consigliera Bussi: Sono private, hai detto. **(la consigliera Cappucci fuori microfono: Potrebbero, non ho detto sono)** Potrebbero. Però qua c'è scritto che non devono avere scopo di lucro, all'interno del regolamento.

La Consigliera Cappucci: La gestione... **(intervento fuori microfono)**

Il Presidente del Consiglio Lusi: Aspetta, dai. Vittorio, vuoi fare un intervento? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Non vorrei dire certe cose, ma dagli interventi fatti poc'anzi, insomma, sono rimasto amareggiato più di prima. Quando si discute, si discute in due. Quando io noto in una discussione che una parte pensa sempre di stare alla ragione non credo che questo sia utile al dibattito e ai problemi che stiamo affrontando. Ognuno ha le sue vedute politiche, amministrative e anche gestionali, però bisogna rispettare le idee altrui, non si può ogni volta interloquire con questa foga che non fa onore a nessuno e non voglio citare nessuno, però dalla mia modesta esperienza come imprenditore mi è venuto questo, che il dialogo è la cosa fondamentale, al di là di chi dà ragione e dà torto. Anzi, vanno di più rispettate le contrapposizioni, nel buono senso della parola, che quelle dirette, perché? Perché evidentemente, forse, ho cercato di portare un miglioramento alla discussione o ai problemi di discussione. Io, forse, per natura, per la mia costituzione mentale negli anni non dico la vedo diversamente, però mi piacerebbe sempre dialogare, al di là delle posizioni più critiche o meno, mentre oggi ho dovuto constatare, mi dispiace, che più di qualcuno ha voluto sottolineare, eccetera. Mi consente il signor Presidente, senza polemica, Presidente, noi siamo consiglieri quanto gli altri, sia pure lei così gentile ed elastica per certe cose, no? Perché se ognuno di noi si formalizza a pensare di avere ragione la discussione non si fa. Almeno io penso così. Io penso che la ragione sta sempre a metà, a meno che non ci siano degli elementi evidenti, numerici o meno, ma nell'espressione... che se non staremmo su due posizioni diverse, maggioranza e minoranza. Io dico che questa amministrazione ha fatto. Forse poteva fare molto di più e possiamo fare molto di più e non credo che la minoranza voglia criticare per distruggere. La minoranza cerca di criticare, per quanto mi riguarda, sperando di portare un contributo fattivo affinché certe cose siano migliorate. Già il rapporto con i cittadini è diverso. Il Sindaco poc'anzi ha citato che è un anno e più che non veniamo in Consiglio, ma io vengo in Consiglio per fare che cosa? Vengo a questo ente per fare che cosa? Rispetto tutti, per carità, ma leggo tutto dalla mattina alla sera e dal momento ci interpellate o almeno ci portate a conoscenza sempre a fatto compiuto quello che è, poi qualcuno dice e continua a dire "fate proposte", a che cosa? Proposte se si crea un dialogo, diversamente non c'è quello stimolo, anche se uno avesse elementi da proporre o meno, ammesso e non concesso che li abbia. Bisognerà, d'altra parte, se io busso a una porta e quella mi apre, bene, se non mi apre non continuo a bussare. Io vi chiedo scusa, continuo a fare espressioni, caso mai sono ripetitive nel tempo, ma forse perché adesso ho 92 anni e anche perché ho vissuto una vita amministrativa, nel bene e nel male, da diversi anni, stando alla maggioranza e all'opposizione e mi ricordo sempre tanti eventi e devo dire che l'amministrazione non più bella nel senso di fattività, di rispetto fra le persone è stata quella che abbiamo fatto con la sinistra, dove si andava a cena, discutevamo accanitamente però poi si andava a cena. Cioè, si creava quel clima personale, capito? Perché alla fine ognuno rimane nella sua posizione, sperando che... Però penso che tutti quanti abbiamo l'interesse che certe migliorie nel paese, che certe **(incomprensibile)** le abbia. Teniamo presente una cosa, e non per colpa nostra, che il nostro

paese sta spopolando giorno dopo giorno, io apprezzo quando il Sindaco dice facciamo questo, facciamo quello, è verità, però queste cose le avremmo dovute fare, quando lui non c'era, se avessimo avuto la possibilità molti anni prima, perché molta gente, forse, anche di questi che hanno... non avrebbe spopolato, avrebbe trovato un contesto diverso, mentre invece è successo non per colpa di questa amministrazione, ma per le altre, perché gli eventi sono quelli che sono. Io ritorno, scusate, senza punta polemica, voi non c'entrate nulla perché siete arrivati dopo, ma sul PRG, quando abbiamo presentato il PRG per la zona artigianale e quanto altro questo Consiglio era deserto. Scusatemi se ripeto, ma penso che 300 o 400 posti di lavoro che stiamo ad Avezzano avrebbero potuto vivere e vegetare qui a Capistrello. Quindi ci vuole un po' di buon senso, al di là delle posizioni che possono essere pure legittime, ma fatto sta che siamo arrivati a che cosa? Siamo arrivati al nulla. Questa amministrazione sta facendo delle belle cose, piazza, piazzette, questo e quest'altro, ma a tutti gli effetti l'economia non sta crescendo, ma non per colpa vostra. Non crescerà se non creiamo certi presupposti. Forse sono illusioni, sono illusorio io e quanto altro, però è così, da cosa nasce cosa. Mi ricordo, e scusate se parlo a titolo personale, quando stavo facendo l'IN'S a Capistrello, io feci quella costruzione e ringrazio un tecnico che si è interessato, sperando di, adesso un piano superiore è vuoto, non c'è niente, che potrebbe essere un locale casomai adibito, ma non ve lo dico perché siete amministratori, per dire che casomai a Capistrello preferiamo andare oltre, anziché. Dovremmo, se è possibile, ricreare quello stimolo che dice "guarda che Capistrello è Capistrello, è la nostra terra, la nostra famiglia, i nostri figli". Non ci siamo riusciti, io per primo, che ripeto, quanti anni sono che faccio l'amministratore, attivo o passivo, bene o male? Ma è così, è una mentalità sotto un certo aspetto che non ha interesse. Siamo troppo egoistici, tutti quanti. Io penso al fatto mio e basta. Se invece ogni tanto potessimo... Ecco, faccio un'analisi più semplice di questa: a Capistrello abbiamo due o tre ristoranti, la gran parte di noi va fuori- non è che devo difendere il ristorante, Dio me ne guardi- però come pensiamo che un paese possa crescere? Io lo dico prima a me stesso, badate bene eh, non vuole essere né un suggerimento, né una raccomandazione, è una valutazione, da cosa nasce cosa. Io, per il punto precedente, che non mi è stato consentito perché voi (**incomprensibile**), volevo dire due o tre cose. (**intervento fuori microfono del Segretario**) Segretario, io sto chiedendo sommessamente, non perché va modificato quello che ho detto o meno, ma per dire che cosa volevo dire, sperando di portare un consenso, capito? Niente di particolare. Però ci rinuncio, ci rinuncio. Io vi ringrazio dell'attenzione. Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, passiamo a votazione. Chi è favorevole?

Il Segretario Generale Falcone: Favorevoli? 7. Astenuti? 2. Contrari? Nessuno. (**voci fuori microfono**)

Punto n. 13 - Cessione di diritto di superficie di un'area comunale in favore di Enel-Distribuzione

Il Presidente del Consiglio Lusi: Passiamo al tredicesimo punto "Gestione di diritto di superficie di un'area comunale in favore di Enel- Distribuzione", vai, Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. E' con molto piacere che discuto quest'ultimo punto che all'apparenza è banale, ma è finalmente l'arrivo di un lavoro che è iniziato tre anni fa, complicato, difficile, perché ha riguardato non solo il Comune di Capistrello, ma ha riguardato E-Distribuzione, quindi la società dell'Enel, ha riguardato l'autorità di bacino, ha riguardato la Provincia, ha riguardato la Regione e tutta una serie di altri enti e quindi dopo tre anni di lavoro molto complicato finalmente si sta arrivando alla conclusione e questo è uno degli atti conclusivi. Noi con questa delibera cediamo il diritto di superficie di una piccola area comunale a Pescocanale per fare in modo che Enel sostanzialmente installi una nuova cabina per la trasformazione, in questa cabina, dalla media tensione alla bassa tensione che serve per le utenze domestiche, si andrà a sostituire una cabina purtroppo vecchia e per alcuni versi non sicura nell'ambito di un progetto più grande che prevede l'interramento -e quindi finalmente il rispetto delle norme di legge nuove- dei cavi della media tensione. Quindi per quanto riguarda la parte di Pescocanale e parte di Capistrello non ci saranno più questi cavi di media tensione che passeranno sopra le teste dei

cittadini. Questo è, ripeto, un progetto abbastanza importante, economicamente molto dispendioso in capo a Enel ovviamente, però di importanza fondamentale e per la salute dei cittadini che fino ad oggi hanno avuto questi cavi di media tensione sopra le proprie teste e per permettere che la distribuzione sia fatta in modo migliore, non subisca a volte anche le conseguenze di maltempo e permettere l'interramento di questi cavi con tutta una serie di migliorie per la cittadinanza. Ripeto, sia di Pescocanale, per la tratta di Pescocanale, che Capistrello, per la tratta di Capistrello. Poi usciti dal nostro territorio comunale seguiranno due percorsi con la media tensione che lì per fortuna non è cosa nostra e non ci interessa.

Il Sindaco Ciciotti: Diciamo che Capistrello ne beneficia di questo discorso come merce di scambio, quasi quasi, che riguarda l'eliminazione dei bracci elettrici su via dei Martiri e l'eliminazione dei pali su via Nazario Sauro. Questo è stato un po'...

Il Presidente del Consiglio Lusi: Vuole intervenire? Va bene così? Vittorio, vuoi intervenire? No, fai decidere Vittorio. Vuoi intervenire? (voci fuori microfono) Ok, andiamo a votazione. Favorevoli?

Il Segretario Generale Falcone: Unanime?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Sì.

Il Segretario Generale Falcone: Immediate esecutività. Idem?

Il Presidente del Consiglio Lusi: Ok.

Il Segretario Generale Falcone: Presidente, posso? Io volevo chiedere scusa alla dottoressa Bussi per il termine che ho usato. Tutto qua.

La Consigliera Bussi: Io non le accetto le sue scuse perché fanno il paio con tutte le lettere in cui lei si prende l'onere di giudicare l'operato di un consigliere comunale. Quelle lettere sono già da chi di dovere e la cosa che mi fa più dispiacere è che lei qui dentro dovrebbe avere un ruolo che non ha, come anche il Presidente. E mi dispiace.

Il Presidente del Consiglio Lusi: Allora, io volevo precisare che quando si parla di punti uno può esprimere quello che vuole, ma non si deve offendere personalmente. Nel momento in cui si offende personalmente io ho un altro ruolo, quello di interrompere le chiacchiere.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 27 dicembre 2023 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 42 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it